Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 | **Roma — Martedì 26 Gennaio** | **Numero 20**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Avviso.

La Camera dei Deputati, provvedendo direttamente in principio di ogni anno agli abbonamenti di periodici, riviste, effemeridi, ecc., ritiene come omaggio tutte le altre pubblicazioni di tal genere che le sono dirette.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 19 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Entrate e spese di competenza
dell'esercizio finanziario 1893-94

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1893-94 per la competenza propria dell'esercizio stesso sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in lire *milleottocentocinquantatremilioni duecentonovantaquattromilaottantasette* e centesimi *sedici* . . . . L. 1,853,294,087 16
delle quali furono riscosse . . . » 1,695,818,323 13
e rimasero da riscuotere . . . L. 157,475,764 03

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1893-94 per la competenza propria dell'esercizio stesso sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in lire *millenovecentododicimilioni centoquarantanovemila novecentonovantuna* e centesimi *diciannove*. . . . . . . L. 1,912,149,991 19
delle quali furono pagate . . . » 1,649,425,616 96
e rimasero da pagare. . . . L. 262,724,374 23

Art. 3.

Sono convalidate nella somma di lire *duemilioni cinquecentosessantaduemila centotrentasette* e centesimi *quarantacinque* (L. 2,562,137.45) le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1893-94 per le spese di competenza dell'esercizio stesso, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria.

Art. 4.

Sono convalidate le prelevazioni eseguite dal fondo di riserva per le spese impreviste durante l'esercizio finanziario 1893-94, non comprese nelle leggi di approvazione degli stati di previsione della spesa dell'esercizio medesimo.

Entrate e spese residue
dell'esercizio 1892-93 ed esercizi precedenti

Art. 5.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1892-93 restano determinate come dal conto consuntivo del bilancio, in lire *centottanta milioni cinquantanovemila settecentonovantuna* e centesimi *quarantanove* L. 180,059,791 49
delle quali furono riscosse . . . » 117,561,557 70
e rimasero da riscuotere . . . L. 62,498,233 79

Art. 6.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1892-93, restano determinate come dal conto consuntivo del bilancio, in lire *trecentoquarantadue milioni quattrocentoventimila cinquecento ventuna* e centesimi *quarantanove* . . . . L. 342,420,521 49
delle quali furono pagate . . . » 213,653,862 94

e rimasero da pagare . . . . L. 128,766,658 55

Art. 7.

Sono convalidate nella somma di lire *duemilioni centoquattromila centosessantasette* e centesimi *trentacinque* (lire 2,104,167.35) le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1893-94, in conto di spese residue degli esercizi precedenti, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria.

Resti attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1893-94

Art. 8.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1893-94 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1893-94 (art. 1) .	L.	157,475,764 03
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 5).	»	62,498,233 79
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *v* del riassunto generale)	»	47,358,180 58
Residui attivi al 30 giugno 1894 .	L.	267,332,178 40

Art. 9.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1893-94 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1893-94 (art. 2)	L.	262,724,374 23
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 6) . .	»	128,766,658 55
Residui passivi al 30 giugno 1894	L.	391,491,032 78

Disposizioni speciali

Art. 10.

È approvata la diminuzione di L. 2,105,529 71 portata al Fondo di cassa al 30 giugno 1893, proveniente: per L. 2,050,599 96 dalla riduzione dal valore nominale al valore effettivo in corso per l'argento delle piastre borboniche; e per L. 54,929 75 dalla riduzione analoga del valore dei talleri d'argento di Maria Teresa.

Art. 11.

Sono stabiliti nella somma di lire *trentatremila novecentoquarantuna* e centesimi *quarantaquattro* (L. 33,941 44) i discarichi accordati nell'esercizio 1893-94 ai tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 225 del regolamento di contabilità generale approvato con decreto reale del 4 maggio 1885 n. 3074.

Situazione finanziaria

Art. 12.

Il *deficit* del conto del Tesoro, ascendente al 30 giugno 1893 a lire *quattrocento ottantasei milioni quattrocentonovantaquattromila centosette* e centesimi *novanta* (Lire 486,494,107 90), fu accertato alla fine dell'esercizio finanziario 1893-94 nella somma di lire *trecentoquarantotto milioni novecentotremila trecentosessantotto* e centesimi *sessantacinque* (L. 348,903,368 65) come dalla seguente dimostrazione:

Attività

Entrate dell'esercizio finanziario 1893-94 .		L.	1,853,294,087 16
Diminuzione dei residui passivi lasciati dall'esercizio 1892-93, cioè:			
Accertati al 30 giugno 1893.	L. 346,801,814 24		
Id. al 30 giugno 1894.	» 342,420,521 49		
			4,381,292 75
Passaggio alle passività patrimoniali redimibili del debito di tesoreria già costituito dai buoni del Tesoro a lunga scadenza .		L.	200,000,000 »
Rettificazioni delle attività di cassa dei decorsi esercizi		»	21,938 58
Differenza passiva al 30 giugno 1894. .		»	348,903,368 65
			2,406,600,687 14

Passività

Differenza passiva al 30 giugno 1893 . .		L.	486,494,107 90
Spese dell'esercizio finanziario 1893-94 .		»	1,912,149,991 19
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1892-93, cioè:			
Accertati al 30 giugno 1893.	L. 185,876,908 39		
Id. al 30 giugno 1894.	» 180,059,791 49		
			5,817,116 90
Diminuzione del fondo di cassa per riduzione del valore nominale al valore effettivo in corso per l'argento delle piastre borboniche e di verghe d'argento esistenti in cassa .		L.	2,105,529 71
Discarichi ai tesorieri per casi di forza maggiore (art. 225 del regolamento di contabilità generale)		»	33,941 44
			2,406,600,687 14

Amministrazione del Fondo pel culto

Art. 13.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto accertate nell'esercizio finanziario 1893-94, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia, in L. 26,451,946 87
delle quali furono riscosse . . . » 16,288.706 53

e rimasero da riscuotere . . . » 10,163,240 34

Art. 14.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1893-94 per la competenza propria dell'esercizio stesso sono state stabilite in L. 25,782,535 63
delle quali furono pagate . . . » 18,632,804 55

e rimasero da pagare. . . . L. 7,149,731 08

Art. 15.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1892-93 restano determinate in . L. 33,545,717 79
delle quali furono riscosse . . . » 9,002,945 49

e rimasero da riscuotere . . . L. 24,542,772 30

Art. 16.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1892-93 restano determinate in . . L. 26,332,902 82
delle quali furono pagate . . . » 6,730,321 39

e rimasero da pagare . . . L. 19,602,581 43

Art. 17.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1893-94 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1893-94 (art. 13) . . . . L. 10,163,240 34
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 15) . » 24,542,772 30
Somme riscosse e non versate. . » 76,952 73

Resti attivi al 30 giugno 1894 . L. 34,782,965 37

Art. 18.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1893-94 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1893-94 (art. 14) . . . . . L. 7,149,731 08
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 16) . » 19,602,581 43

Resti passivi al 30 giugno 1894 . L. 26,752,312 51

Art. 19.

È accertata nella somma di lire *novemilioni undicimila ottocentosettantatre* e centesimi *sessantaquattro* (Lire 9,011,873 64) la *differenza attiva del conto finanziario* del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio finanziario 1893-94 risultante dai seguenti dati:

Attività

Differenza attiva al 30 giugno 1893 . . L. 9,352,910 45
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1892-93, cioè:
Accertati al 30 giugno 1893 . L. 26,965,857 56
Id. 30 giugno 1894 . » 26,332,902 82
632,954 74
Entrate dell'esercizio finanziario 1893-94 . » 26,451,946 87

36,437,812 06

Passività

Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1892-93, cioè:
Accertati al 30 giugno 1893 . L. 35,189,120 58
Id. al 30 giugno 1894 . » 33,545,717 79
1,643,402 79
Spese dell'esercizio finanziario 1893-94 . . 25,782,535 63
Differenza attiva al 30 giugno 1894 . . . 9,011,873 64

36,437,812 06

Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma

Art. 20.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio pel Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1893-94 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia, in. . . . . L. 2,845,316 82
delle quali furono riscosse. . . . » 1,662,233 07

e rimasero da riscuotere . . . L. 1,183,083 75

Art. 21.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1893-94 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in . L. 2,932,071 86
delle quali furono pagate. . . » 2,285,645 27

e rimasero da pagare . . . L. 646,426 59

Art. 22.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1892-93 restano determinate in L. 1,516,054 27
delle quali furono riscosse . . » 1,247,571 67

e rimasero da riscuotere . . . L. 268,482 60

Art. 23.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1892-93 restano determinate in . L. 1,136,146 99
delle quali furono pagate. . . » 704,154 49

e rimasero da pagare . . . L. 431,992 50

Art. 24.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1893-94 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1893-94 (art. 20) . . L. 1,183,083 75
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 22). » 268,482 60
Somme riscosse e non versate . » 3,357 97

L. 1,454,924 32

Art. 25.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1893-94 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1893-94 (art. 21). L. 646,426 59
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 23) . . » 431,992 50

L. 1,078,419 09

Art. 26.

È accertata nella somma di lire *settecentosettantanovemila trecentotredici* e centesimi *ventuno* (lire 770,313 21) la *differenza attiva* del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio finanziario 1893-94, risultante dai seguenti dati:

Attività

—

Differenza attiva al 30 giugno 1893 . . L.		979,254 14
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1892-93, cioè:		
Accertati al 30 giugno 1893 . L.	1,146,787 81	
» al 30 giugno 1894 . »	1,136,146 99	
		10,640 82
Entrate dell'esercizio finanziario 1893-94 . »		2,845,316 82
		3,835,211 78

Passività

—

Spese dell'esercizio finanziario 1893-94 . L.		2,932,071 86
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1892-93, cioè:		
Accertati al 30 giugno 1893 . L.	1,639,880 98	
» al 30 giugno 1894 . »	1,516,054 27	
		123,826 71
Differenza attiva al 30 giugno 1894 . . »		779,313 21
		3,835,211 78

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 gennaio 1897.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli* G. COSTA.

Il Numero 20 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Entrate e spese di competenza dell' esercizio finanziario 1894-95

—

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1894-95, per la competenza propria dell'esercizio stesso sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in lire *milleottocentosettemilioni trecentosettantaduemila cinquecentotrentadue* e centesimi *settantacinque* . . . . . L. 1,807,372,532 75
delle quali furono riscosse . . . » 1,739,186,732 67
e rimasero da riscuotere . . . . L. 68,185,800 08

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1894-95, per la competenza propria dell'esercizio stesso sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in lire *milleottocentoseimilioni novecentosessantatremila quattrocentocinquantacinque* e centesimi *trentasei*. . . . . L. 1,806,963,455 36
delle quali furono pagate . . . » 1,576,241,681 98
e rimasero da pagare. . . . L. 230,721,773 38

Art. 3.

Sono convalidate nella somma di lire *tremilioni quattrocentosessantasettemila cinquantaquattro* e centesimi *ventisette* (L. 3,467,054 27) le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1894-95, per le spese di competenza dell'esercizio stesso, in seguito a corrispondenti versamenti in Tesoreria.

Entrate e spese residue dell'esercizio 1893-94 ed esercizi precedenti

—

Art. 4.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1893-94 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in lire *duecentocinquantaquattromilioni trecentoquarantaseimila seicentonovanta* e centesimi *sedici*. . . . . L. 254,346,690 16
delle quali furono riscosse . . . » 177,660,862 74
e rimasero da riscuotere . . . L. 76,685,827 42

Art. 5.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1893-94 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in lire *trecentottantanovemilioniquattrocentosettantatremila novecentonovantaquattro* e centesimi *ventisei* . . . . L. 389,473,994 26
delle quali furono pagate . . . » 235,317,319 72
e rimasero da pagare . L. 154,156,674 54

Art. 6.

Sono convalidate nella somma di lire *un milioneottocentosettantanovemila settecentododici* e centesimi *sessantanove* (L. 1,879,712 69) le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1894-95, in conto di spese residue degli esercizi precedenti, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria.

Resti attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1894-95

—

Art. 7.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1894-95 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria nell'esercizio 1894-95 (art. 1) . . . . L. 68,185,800 08

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 4). » 76,685,827 42

Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *v* del riassunto generale) » 45,778,890 54

Residui attivi al 30 giugno 1895 L. 190,650,518 04

Art. 8.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1894-95 sono stabiliti, come nel conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1894-95 (art. 2)	L.	230,721,773 38
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 5) .	»	154,156,674 54
Residui passivi al 30 giugno 1895.	L.	384,878,447 92

Disposizioni speciali

—

Art. 9.

È approvata la diminuzione di L. 1,460,516 86 portata al fondo di cassa al 30 giugno 1894, per la differenza fra il valore precedentemente attribuito alle piastre borboniche esistenti presso la tesoreria centrale e presso la zecca e quello effettivo ricavato dalla vendita.

Art. 10.

Sono stabiliti nella somma di lire *centoventunmila ottocentosettantasei* e centesimi *venticinque* (lire 121,876 25) i discarichi accordati nell'esercizio 1894-95 ai tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale, approvato con decreto reale del 4 maggio 1885 n. 3074.

Art. 11.

È approvato il discarico fatto mediante decreto ministeriale del 17 novembre 1894, registrato alla Corte dei conti il 30 dello stesso mese, della somma di lire 47,635,945 24 a favore del contabile del portafoglio per i due milioni e mezzo di rendita consolidata 5 per cento di proprietà del Tesoro, passata a disposizione della Cassa dei depositi e prestiti, in virtù della legge 22 luglio 1894 n. 339, allegato *M*.

Situazione finanziaria

—

Art. 12.

Il *deficit* del conto del Tesoro, ascendente al 30 giugno 1894 a lire *trecentoquarantottomilioni novecentotremila trecentosessantotto* e cent. *sessantacinque* (L. 348,903,368 65), fu accertato alla fine dell'esercizio finanziario 1894-95 nella somma di lire *quattrocentottomilioni seicentottantunmila settantanove* e centesimi *trentatre* (L. 408,681,079 33) come dalla seguente dimostrazione:

Attività

—

Entrate dell'esercizio finanziario 1894-95 .		L. 1,807,372,532 75
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1893-94, cioè:		
Accertati al 30 giugno 1894	L. 391,491,032 78	
Id. al 30 giugno 1895	» 389,473,994 26	
		2,017,038 52
Differenza passiva al 30 giugno 1895 . .		408,681,079 33
		2,218,070,650 60

Passività

—

Differenza passiva al 30 giugno 1894 . . .		348,903,368 65
Spese dell'esercizio finanziario 1894-95 . .		1,806,963,455 36
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1893-94, cioè:		
Accertati al 30 giugno 1894	L. 267,332,178 40	
Id. al 30 giugno 1895	» 254,346,690 16	
		12,985,488 24
Discarico a favore del contabile del portafoglio per due milioni e mezzo di rendita consolidata 5 0/0 di proprietà del Tesoro, passata a disposizione della Cassa depositi e prestiti in virtù della legge 22 luglio 1894, n. 339, allegato *M*.		47,635,945 24
Diminuzione del fondo di cassa per la differenza fra il valore precedentemente attribuito alle piastre borboniche e quello effettivo ricavato dalla vendita		1,460,516 86
Discarichi di tesorieri per casi di forza maggiore (articolo 225 del regolamento di contabilità generale)		121,876 25
		2,218,070,650 60

Amministrazione del Fondo pel Culto

—

Art. 13.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto accertate nell'esercizio finanziario 1894-95 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia, in L. 23,617,820 »

delle quali furono riscosse . .	»	17,324,524 07
e rimasero da riscuotere .	L.	6,293,295 93

Art. 14.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1894-95 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite

in	L.	22,826,080 74
delle quali furono pagate. . .	»	17,785,621 21
e rimasero da pagare	L.	5,040,459 53

Art. 15.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1893-94 restano determinate in . L. 32,115,312 09

delle quali furono riscosse . .	»	9,038,260 07
e rimasero da riscuotere .	L.	23,077,052 02

Art. 16.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1893-94 restano determinate in. . L. 25,922,624 38

delle quali furono pagate . . .	»	5,951,536 99
e rimasero da pagare	L.	19,971,087 39

Art. 17.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1894-95, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1894-95 (articolo 13)	L.	6,293,295 93
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 15)	»	23,077,052 02
Somme riscosse e non versate	»	55,843 36
Resti attivi al 30 giugno 1895	L.	29,426,191 31

Art. 18.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1894-95 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1894-95 (art. 14)	L.	5,040,459 53
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 16)	»	19,971,087 39
Resti passivi al 30 giugno 1895	L.	25,011,546 92

Art. 19.

È accertata nella somma di lire *settemilioni novecentosessantacinquemila seicentoquarantasette* e centesimi *settantacinque* (L. 7,965,647 75) la *differenza attiva del conto finanziario* del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio finanziario 1894-95 risultante dai seguenti dati:

Attività

—

Differenza attiva al 30 giugno 1894		L. 9,011,873 64
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1893-94, cioè:		
Accertati al 30 giugno 1894.	L. 26,752,312 51	
Id. al 30 giugno 1895.	» 25,922,624 38	
		829,688 13
Entrate dell'esercizio finanziario 1894-95		23.617,820 »
		33,459,381 77

Passività

—

Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1893-94, cioè:		
Accertati al 30 giugno 1894.	L. 34,782,965 37	
Id. al 30 giugno 1895.	» 32,115,312 09	
		2,667,653 28
Spese dell'esercizio finanziario 1894-95	L.	22,826,080 74
Differenza attiva al 30 giugno 1895	»	7,965,647 75
		33,459,381 77

Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma

—

Art. 20.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio pel Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1894-95 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia in

in	L.	2,186,494 56
delle quali furono riscosse	»	1,601,397 32
e rimasero da riscuotere	L.	585,097 24

Art. 21.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1894-95 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in

bilite in	L.	2,228,700 34
delle quali furono pagate	»	1,795,270 62
e rimasero da pagare	L.	433,429 72

Art. 22.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1893-94 restano determinate in

1893-94 restano determinate in	L.	1,401,605 51
delle quali furono riscosse	»	1,161,328 31
e rimasero da riscuotere	L.	240,277 20

Art. 23.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1893-94 restano determinate in

1893-94 restano determinate in	L.	1,036,350 65
delle quali furono pagate	»	420,469 82
e rimasero da pagare	L.	615,880 83

Art. 24.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1894-95 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1894-95 (art. 20)	L.	585,097 24
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 22)	»	240,277 20
Somme riscosse e non versate	»	6,152 03
	L.	831,526 47

Art. 25.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1894-95 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare accertate per la competenza propria dell'esercizio 1894-95 (art. 21)	L.	433,429 72
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 23)	»	615,880 83
	L.	1,049,310 55

Art. 26.

È accertata nella somma di lire *settecentoventicinquemila ottocentocinquantasei* e centes. *novantanove* (L. 725,856 99) la *differenza attiva* del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio finanziario 1894-95, risultante dai seguenti dati:

Attività

—

Differenza attiva al 30 giugno 1894. . L.		779,313 21
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1893-94, cioè:		
Accertati al 30 giugno 1894 . L.	1,078,419 09	
Id. al 30 giugno 1895 . »	1,036,350 65	
		42,068 44
Entrate dell'esercizio finanziario 1894-95 . »		2,186,494 56
L.		3,007,876 21

Passività

—

Spese dell'esercizio finanziario 1894-95 . L.		2,228,700 34
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1893-94, cioè:		
Accertati al 30 giugno 1894 . L.	1,451,924 39	
Id. al 30 giugno 1895 . »	1,401,605 51	
		53,318 88
Differenza attiva al 30 giugno 1895 . . »		725,856 99
L.		3,007,876 21

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 gennaio 1897.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 17 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione in data 23 maggio 1896, con la quale il Consiglio notarile di Pentone ha chiesto che sia istituito in quel Comune un posto di notaio;

Viste le deliberazioni emesse al riguardo dai Consigli provinciale e notarile di Catanzaro;

Visto l'art. 4 della legge 25 maggio 1879 n. 4900, e la tabella del numero e della residenza dei notai del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882 n. 810;

Ritenuto dimostrata la necessità dell' istituzione di un posto di notaio nel Comune di Pentone;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un posto di notaio nel Comune di Pentone, distretto notarile di Catanzaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1897.

UMBERTO.

G. COSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 37044 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di Deodato *Rosalia* di Pietro, nubile, domiciliata in Villarosa, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Deodato *Maria-Giovanna-Lucrezia-Rosalia* di Pietro, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 gennaio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1122998 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1200, al nome di *Reviglio* Giovanna fu Giovanni Antonio, nubile, domiciliata in Torino vincolata pel matrimonio da contrarsi dalla titolare col sig. Alice Pasquale Amedeo fu Giuseppe tenente contabile all'Accademia militare in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Reviglia* Giovanna fu Giovanni Antonio, nubile domiciliata in Torino, vincolata come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 gennaio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 3 fino al dì 23 gennaio 1897 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio ematico: 2 bovini a Villar Pellico, morti.
Afta epizootica: 12 bovini in diversi Comuni, con 4 morti.
Polmonite infettiva: 56 ovini in diversi Comuni con 48 morti.
Pneumo enterite: 7 suini a Chivasso, con 1 morto.
Zoppina lombarda: 2 bovini a Pralormo.

Alessandria — Carbonchio ematico: 1 bovino a Casalnoceto, morto.

Novara — Rabbia: 1 cane a Trecate, 5 cani a Romontina e 6 cani a Vercelli tutti uccisi.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio: 1 bovino morto a Voghera.

Milano — Febbre carbonchiosa: 19 bovini a Cassano d'Adda con 3 morti.

Brescia — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto a Capriolo.

Mantova — Carbonchio ematico: 2 bovini a Curtatone, ambedue morti.

REGIONE III. — Veneto

Vicenza — Malattie infettive dei suini: 1 caso, seguito da morte a Grisignano e 4 casi con 2 morti a Thiene.
Carbonchio: 1 bovino a Cesiomaggiore e 1 a Belluno, ambedue morti.

Treviso — Carbonchio: 1 bovino a Gorgo Monticano, morto.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Febbre carbonchiosa: 1 bovino morto a Ziano.

Modena — Carbonchio sintomatico: 2 bovini morti a Mirandola e 1 morto a S. Felice sul Panaro.
Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Vignola e 1 pure morto a Spilamberto.
Febbre aftosa: 2 bovini a S. Cesario sul Panaro.
Malattie infettive dei suini: 2 casi, seguiti da morte, a Medolla e 1 a Bomporto.
Afta epizootica: 2 bovini a S. Cesario sul Panaro.

Bologna — Carbonchio: 2 bovini a Crevalcore, morti.
Afta epizootica: 7 bovini a Castenaso.
Malattie infettive dei suini: 6 casi a Sala Bolognese, con 5 morti.

Forlì — Malattie infettive dei suini: 3 casi, seguiti da morte, a Cesena.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Afta epizootica: 1 bovino a Cupramontana.

Perugia — Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Rieti.
Carbonchio ematico: 2 bovini, con un morto, a Montefalco.
Moccio: 1 equino morto a Terni.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Bagno a Ripoli.
Febbre carbonchiosa: 1 bovino a Fucecchio.
Tubercolosi: 2 bovini morti a Bagno a Ripoli.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Carbonchio sintomatico: 2 bovini morti a Vicovaro.
Morva: 1 equino ad Alatri e 3 a Roma, abbattuti.
Tubercolosi: 2 bovini e 1 suino a Roma, morti.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Lecce — Carbonchio sintomatico; 1 equino morto a Torre Santa Susanna.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Barbone: 18 bufali morti a Grazzanise.

Potenza — Carbonchio ematico: 5 bovini a Irsina, tutti morti.
Carbonchio essenziale: 1 equino morto a Potenza.
Farcino: 1 equino a Potenza.

REGIONE XI. — Sicilia.

Palermo — Farcino: 1 equino morto a Collesana.

Trapani — Carbonchio: 1 bovino morto a Salemi.

RIASSUNTO.

Forme carbonchiose: 50 casi.
Alfta epizootica: 24 casi.
Polmonite infettiva: 56 casi.
Malattie infettive dei suini: 24 casi.
Barbone: 18 casi.
Zoppina lombarda: 2 casi.
Affezioni morvo-farcinose: 7 casi.
Tubercolosi: 5 casi.
Idrofobia: 12 casi.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa

Francia — Mese di ottobre 1896.

	N. dei Comuni infetti	N. delle stalle, scuderie o pascoli infetti.	N. degli animal abbattuti
	—	—	—
Peripneumonite contagiosa	9	12	31
Afta epizootica	109	203	—
Carbonchio ematico	—	27	—
» sintomatico	—	155	—
Moccio e farcino	—	60	130
Mal rossino dei suini	—	64	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	—	9	—
Rabbia	93	—	103

La scabbia degli ovini fu segnalata in 9 greggi appartenenti a vari dipartimenti. Il vaiuolo ovino fu segnalato in 41 greggi.

Furono inoculati, come contaminati dalla peripneumonite contagiosa, 146 capi.

Belgio — Dal 1° al 15 dicembre 1896.

	N. delle Provincie infette	N. delle stalle infette	N. dei capi abbattuti
	—	—	—
Moccio o farcino	5	—	16
Stomatite aftosa	7	69	—
Carbonchio ematico	6	—	20
Carbonchio sintomatico	2	—	10

Danimarca — Novembre 1896.

	N. dei distretti infetti	N. dei capi ammalati
	—	—
Carbonchio ematico	4	7
Febbre catarrale maligna	4	4
Malattie infettive dei suini	18	496

Norvegia — Dicembre 1896.

	N. dei dipartimenti infetti	N. delle stalle infette	N. dei casi segnalati
Carbonchio ematico	7	22	25
Febbre catarrale maligna	8	17	18
Mal rossino dei suini	10	19	20

Olanda — Mese di novembre 1896.

	N. delle località infette	N. dei capi ammalati	N. dei morti od abbattuti
Afta epizootica	69	5922	351
Moccio e farcino	3	12	12
Rogna degli ovini	7	75	7
Malattie inf. dei suini	17	25	20

Svizzera — Dal 16 al 31 dicembre 1896.

	N. dei Cantoni infetti	N. dei capi infetti e sospetti	N. dei morti od abbattuti
Carbonchio ematico	5	9	9
Carbonchio sintomatico	3	6	6
Afta epizootica	5	111	23
Moccio e farcino	1	1	1
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	7	346	199
Rabbia	3	7	7

I Cantoni più infetti di afta epizootica sono quelli di Basilea città e di Zurigo.

Le malattie infettive dei suini furono specialmente segnalate nei Cantoni di Zurigo, Friburgo e Vaud.

Austria-Ungheria — Dall'11 al 21 dicembre 1896.

	N. delle località infette	N. dei poderi infetti
Pleuropneumonite	8	8
Afta epizootica	3533	36007
Moccio e farcino	84	92
Mal rossino dei suini	192	1198
Pneumoenterite dei suini	1508	4567
Rabbia	23	25

Nel Tirolo, nel periodo dal 17 al 28 dicembre, furono segnalati, in 18 località, 9112 animali infetti o sospetti di afta epizootica appartenenti a 55 poderi.

Rumania — Dal 13 al 27 dicembre 1896:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati	N. dei morti od abbattuti
Afta epizootica	37	3496	—
Moccio	2	8	8
Vaiuolo ovino	1	450	—
Rogna	1	7	—
Rabbia	1	1	1

Serbia — Le condizioni sanitarie del bestiame si mantengono buone. Dal 30 novembre al 7 dicembre 1896 furono segnalati solamente, in un Comune, 5 casi di carbonchio antracico; dal 7 al 14 dello stesso mese 4 altri casi; nessuno dal 14 al 28.

Lussemburgo — Dal 16 al 31 dicembre 1896:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi infetti o sospetti	N. dei morti od abbattuti
Stomatite aftosa	3	23	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	1	4	4

COMMERCIO DEL BESTIAME

Provvedimenti presi nel Regno

In seguito alla comparsa dell'afta epizootica in alcune località dell'Alta Italia, il Ministero di Agricoltura ne ha tosto informato i signori Prefetti invitandoli a richiamare su di ciò l'attenzione dei Sindaci e delle autorità sanitarie, per l'esercizio di una attiva vigilanza e per l'adozione di efficaci provvedimenti diretti ad isolare ed a soffocare le infezioni. Il Ministero ha eziandio disposto perchè una rigorosa sorveglianza sia costantemente mantenuta sulla disinfezione dei vagoni ferroviari destinati al trasporto del bestiame. Da tali disposizioni già si sono conseguiti buoni risultati

Con decreto del 7 gennaio 1897, inserto nel n. 6 della *Gazzetta Ufficiale* del 9 stesso mese, il Ministero di Agricoltura ha regolato la importazione nel Regno, per via di mare, di bestiame, cuoi salati, pelli non conciate, lane greggie, corna, unghia ed altri avanzi di animali, e quella per via di terra e di mare, delle carni suine salate, affumicate od in altro modo preparate per la conservazione.

Provvedimenti presi dai Governi esteri

Svizzera. — Il Dipartimento federale dell'Agricoltura ha deciso di riaprire all'importazione del bestiame francese gli uffici doganali di Faky, Damvaut, Reclère, Bressancout, La Motte, Chaufour, Goumis e Boncourt, essendo le contrade limitrofi immuni dall'afta epizootica.

Austria. — L'I. R. Luogotenenza d'Insbruck, con notificazione del 17 dicembre 1896, permette, anche in quest'anno, la importazione, dalle provincie italiane limitrofe, di suini vivi, del peso non inferiore a 120 kg. per capo, destinati all'immediata macellazione e purchè si ottemperi alle seguenti condizioni:

a) l'importazione, diretta ai civici macellai di Trento e Rovereto, dev'esser fatta a mezzo ferrovia, e gli animali devono essere accompagnati da regolari certificati sanitari e trovarsi in buono stato alla visita del veterinario austriaco all'uopo incaricato, alla stazione di Ala;

b) le spedizioni dei suini vivi devono essere dirette, in vagoni chiusi, con suggello a piombo, da Ala alle stazioni di Trento e Rovereto solamente;

c) Nelle predette stazioni i trasporti di suini devono essér praticati direttamente con carri nei macelli civici, assoggettati all'immediata macellazione e licenziati, pel commercio solo dopo eseguita la visita veterinaria.

Anche i suini macellati, non squartati (intieri), coi reni attaccati o muniti del grasso che li attornia, possono essere introdotti solamente nei civici macelli di Trento e Rovereto alle stesse condizioni stabilite per gli animali vivi; però la visita dev'essere fatta nei detti macelli anzichè ad Ala.

Il risultato della visita si segnerà a tergo dei certificati di origine tanto pei suini vivi che per quelli macellati.

Le contravvenzioni sono punite a norma del paragrafo 45 della legge 24 maggio 1832 e del paragrafo 46 della legge 29 febbraio 1880.

L'I. R. Luogotenenza di Trieste ha pubblicato, in data 27 dicembre 1896, una notificazione diretta ad impedire la diffusione di malattie contagiose degli animali mediante il traffico di *maiali commerciabili* (*magroni*), mantenendo in vigore il divieto di girovagare (da luogo a luogo e da cortile a cortile) con ruminanti e maiali a scopo di vendita, emanato colla notificazione d. d. 2 luglio 1891 n. 10724. In base al paragrafo 3 della legge d. d. 29 febbraio 1880 B. L. I. n. 35, concernente la repressione delle epi-

zoozie, si sono, in detta notificazione, emanate speciali disposizioni fra le quali meritano speciale menzione le seguenti:

I trasporti di maiali commerciabili (magroni) devono essere accompagnati da regolari passaporti. I maiali commerciabili (magroni) provenienti da altri paesi non possono essere introdotti nel territorio della Luogotenenza che per ferrovia o per mare, e solamente in quelle stazioni che sono situate più vicino al luogo di destinazione (luogo di vendita) indicato nel passaporto. I maiali sono soggetti, allo scarico, alla ispezione veterinaria.

I maiali acquistati in un mercato del litorale possono essere inoltrati nel luogo di vendita, soltanto dopo la visita veterinaria o la vidimazione del passaporto. — È proibito il dar foraggio e lo abbeverare in comune, come pure il mettere alla rinfusa i maiali da commercio di diversi trasporti. — Nei luoghi di vendita, i maiali arrivati devono essere collocati soltanto in quei locali che dall'autorità politica sieno dichiarati all'uopo idonei. — All'arrivo d'ogni trasporto nel luogo di vendita, il passaporto deve esere consegnato all'autorità comunale.

Il mercante ha da tenere un registro dei maiali venduti d'ogni trasporto contenente:

a) il nome;

b) il domicilio dell'acquirente;

c) il giorno della vendita;

d) il prezzo di vendita;

e) il numero dei capi venduti.

Effettuata la vendita degli animali di ogni trasporto, dev'essere consegnata all'autorità comunale una relativa specifica. I mercanti sono, in ogni tempo, tenuti a presentare il registro di vendita.

Non essendo possibile lo smercio di tutti gli animali di un trasporto, il resto invenduto può essere trasportato mediante traino a cavalli un altro locale di vendita approvato dall'autorità.

Il mercante deve denunciare ogni caso di malattia o morte verificatosi nei maiali, come pure ogni macellazione di essi.

I maiali portati nei locali di vendita sono visitati ogni cinque giorni dal veterinario.

Gli acquirenti devono portare i maiali, dal locale di vendita, direttamente nei loro cortili.

Venduti tutti i maiali d'un trasporto, ovvero allontanato dal locale di vendita il resto invenduto, il locale dev'essere assoggettato ad una rigorosa pulizia e disinfezione (a preferenza con calce di recente spenta). — I locali di vendita dei maiali sono da rendersi esternamente riconoscibili mediante una soprascritta col nome del mercante.

Queste disposizioni entrano in vigore col 1° gennaio 1897; le contravvenzioni alle stesse sono punite a sensi della legge d. d. 24 maggio 1882 B. L. I. N. 51 e ordinanza ministeriale d. d. 30 settembre 1857 B. L. I. N. 198.

Le autorità politiche, quelle comunali e la gendarmeria invigilano per la esatta osservanza delle citate disposizioni.

I divieti e le restrizioni nel traffico di maiali attualmente in vigore non vengono alterato.

Belgio. — Il Governo Belga, ha emanato, in data dell'11 e del 14 dicembre 1896, due decreti per regolare la importazione ed il transito, nel territorio del Regno, degli animali bovini ed ovini provenienti dai Paesi Bassi e da alcune regioni di questo paese.

Detti decreti, che modificano parzialmente disposizioni che erano in vigore precedentemente, permettono la importazione delle suaccennate specie animali nel territorio belga, purchè gli animali stessi viaggino per ferrovia, in vagoni piombati, s'introducano per determinate stazioni di confine, e nei mattatoi rimangano sequestrati fino al momento del loro abbattimento che dovrà aver luogo, al più tardi, nei due giorni successivi al loro arrivo.

Il transito diretto, senza scarico, per ferrovia, degli animali anzidetti, è autorizzato senza alcuna formalità speciale d'indole sanitaria.

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il 25, il 26 e 27 di marzo 1897 avranno principio presso questo Ministero gli esami di concorso per quattro posti di volontario nella carriera diplomatica ed il 29, 30 e 31 detto mese per sei posti nella carriera consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme fissate col Regio decreto 24 dicembre 1893 n. 579. (1).

Le domande di ammissione scritte e sottoscritte di tutto pugno dell'aspirante su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate non più tardi del 20 febbraio 1897, trascorso il qual termine saranno respinte. Esse dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. attestato di cittadinanza italiana;

2. atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 20 anni nè più di 30;

3. certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4 certificato comprovante che l'aspirante è di costituzione robusta e senza deformità od imperfezioni fisiche;

5. l'attestato di aver sempre tenuta buona condotta e di appartenere a famiglia di civile condizione;

6. diploma di laurea in legge ottenuto in una Università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870 n. 5830 o il diploma finale del Regio istituto di scienze sociali di Firenze;

7. atto autentico comprovante la rendita di cui l'aspirante dispone sia in proprio sia per assegno fattogli dai parenti o da altri. Questa rendita non può essere inferiore ad annue lire ottomila per gli aspiranti alla carriera diplomatica ed a lire tremila per gli aspiranti alla carriera consolare.

L'adempimento di queste condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande di ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi in due precedenti prove non avesse riportato l'idoneità.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno l'elenco degli aspiranti ammessi al concorso.

Gli esami verseranno sopra il diritto internazionale, sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo, sul diritto costituzionale e sulle istituzioni di diritto e procedura penale, sulla storia moderna e sulla geografia, sull'economia politica e sulle nozioni teoriche di statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verserà altresì sulla lingua francese e sulle lingue inglese o tedesca.

Della lingua francese i candidati debbono avere pieno ed assoluto possesso.

In niun caso si ammetteranno al volontariato aspiranti oltre al numero fissato pel concorso.

Gli esami saranno tenuti al Ministero degli Affari Esteri (palazzo della Consulta).

Roma, 22 gennaio 1897.

(1) Vedi *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 19 gennaio 1897 num. 14.

PROGRAMMA

Diritto internazionale

Concetto, origine, sviluppo e fondamento del diritto internazionale — *Jus gentium* dei Romani e diritto internazionale odierno — Fonti o ripartizione del diritto internazionale.

Soggetti del diritto internazionale.

Stati e nazioni — Stati sovrani e Stati semi-sovrani, vassalli, tributari — Stati e territorii protetti, guarentiti, neutralizzati — Dipendenze e Colonie — Unioni di Stati — Confederazioni di Stati e Stati federativi — Unioni personali e reali.

Nascimento, riconoscimento, mutazioni e fine degli Stati nei rapporti internazionali.

La personalità sovrana del Papa nel diritto internazionale odierno.

Diritti essenzionali e condizionali degli Stati.

Del diritto di eguaglianza — Grandi potenze — Precedenze e cerimoniale.

Del diritto di propria conservazione e d'indipendenza — Principio di non intervento — Equilibro politico — Principio di nazionalità — Dottrina di Monroe.

Diritto di legislazione e giurisdizione nel proprio territorio — Diritti ed obblighi degli Stati verso i loro cittadini all'estero e verso gli stranieri all'interno - Condizione degli stranieri negli Stati cristiani e negli Stati orientali — Capitolazioni.

Diritto di legazione — Gli organi del diritto internazionale — I Sovrani e gli altri capi di Stati — Rappresentanti diplomatici e loro gradi — Commissarî ed agenti diversi — Corrieri — I Consoli e la giurisdizione consolare negli Stati di civiltà europea e in Oriente — Diritti, doveri e guarentigie dei rappresentanti diplomatici e consolari.

Conferenze e Congressi — Congressi o Conferenze più importanti della storia, dalla pace di Vestfalia.

Modi antichi ed odierni di acquisto dei dominii territoriali nel diritto internazionale.

Scoperte ed occupazioni — Atto della conferenza di Berlino del 1885 — Compere, permute, conquiste, accessioni, annessioni, plebisciti, cessioni.

Del mare libero e del mare territoriale — Golfi, laghi, stretti e fiumi internazionali — I Dardanelli ed il canale di Suez — Regime del Reno, del Danubio, del Congo, del Niger — Servitù internazionali.

Delle navi nel diritto internazionale — La pirateria, e la Tratta dei Negri.

Trattati e convenzioni internazionali.

Protocolli, processi verbali, note e dispacci, regolamenti e cartelli — Condizioni, forme, guarentigie, durata ed estinzione dei trattati — Pieni poteri, ratifica, approvazione parlamentare.

Trattati di alleanza offensiva e difensiva, di amicizia, commercio e navigazione — Convenzioni consolare e di estradizione — Leghe doganali o unioni internazionali per fini speciali: convenzioni internazionali sulle poste, sui telegrafi, sulle monete, sui pesi e sulle misure, sulla proprietà letteraria ed industriale, sulle ferrovie, ed altri servizi pubblici diversi.

Modi di risolvere i conflitti internazionali.

Buoni uffiçi. Mediazione. Arbitrato — *Embargo*, Rappresaglie e ritorsioni — Blocchi pacifici.

Diritto di guerra.

Dichiarazione di guerra — Diritti e doveri dei belligeranti verso le persone ed i beni del nemico — Requisizioni e contribuzioni — Occupazione bellica — Mezzi leciti e non leciti di guerra — Corpi franchi — Spie — Bombardamenti — Palle esplodenti — Prigionieri, feriti — Convenzione di Ginevra.

Diritti e doveri dei neutrali nelle guerre terrestri e nelle marittime.

Proprietà dei privati nelle guerre marittime — Corsa — Blocco — Contrabbando di guerra — Dichiarazione di Parigi del 1856 — Diritto di visita e di perquisizione — Tribunali delle prede.

Convenzioni militari — Capitolazioni — Armistizî — Trattati di pace.

Progetti di pace perpetua e di tribunali internazionali.

Diritto internazionale privato.

Conflitti delle leggi civili, commerciali, penali, processuali o giudiziarie nei rapporti internazionali.

Teoria degli statuti.

Della nazionalità o cittadinanza, della naturalizzazione, dello stato delle persone e dei matrimonî nei rapporti internazionali.

Dei beni immobili e mobili e delle successioni nei rapporti internazionali.

Dei contratti, delle società e dei fallimenti nei rapporti internazionali.

Diritto penale internazionale.

Giudizio dei reati dei proprî cittadini all'estero e degli stranieri nel proprio territorio.

Dell'esecuzione dei giudicati nei rapporti internazionali.

Istituzioni di diritto e di procedura civile Diritto commerciale e marittimo

Delle leggi civili in generale: della loro interpretazione ed applicazione in ragione di tempo e di luogo.

Delle persone fisiche e delle persone giuridiche, considerando le une e le altre rispetto al godimento dei diritti civili.

Della cittadinanza, del domicilio civile e della residenza; dell'assenza presunta e dichiarata e degli effetti dell'una e dell'altra.

Del matrimonio, e specialmente delle condizioni necessarie per contrarlo; dei diritti e doveri che ne derivano riguardo ai diritti e ai doveri dei coniugi fra loro.

Della patria potestà e dei diritti che ne derivano sulla persona e sui beni del figlio.

Nozioni sui diritti e sui doveri dei figli legittimi e di quelli nati fuori di matrimonio; nonchè sull'obbligazione degli alimenti fra parenti ed affini.

Della minore età, della interdizione e della inabilitazione; dell'ordinamento della tutela e delle diverse specie di essa.

Principii generali sull'ordinamento e sugli atti dello stato civile.

Dei beni considerati nella loro natura giuridica e in relazione alle persone a cui appartengono. Beni dello Stato, dei comuni, dei corpi morali e degli istituti ecclesiastici.

Della proprietà. Cenni generali sui vari modi di acquistare la proprietà, e specialmente sulla occupazione, sulla accessione e sulla prescrizione acquisitiva.

Del possesso, delle azioni che difendono il possesso; e dei giudizi possessorii, anche secondo le regole della procedura.

Delle modificazioni della proprietà, e particolarmente dell'usufrutto, dell'uso e delle servitù prediali.

Delle successioni legittime; ordine successorio; accettazione e rinunzia dell'eredità; benefizio dell'inventario. Delle successioni testamentarie; forme dei testamenti; capacità di disporre e di ricevere per testamento; porzione indisponibile.

Delle donazioni; della capacità di disporre e di ricevere per donazione; delle forme, degli effetti e finalmente della rivocazione e riduzione delle donazioni.

Obbligazioni in generale; fonti da cui derivano, parlando specialmente dei contratti, e delle loro spècie. Della rappresentanza nei contratti a favore dei terzi.

Dei quasi contratti, dei delitti e dei quasi delitti, considerando queste fonti di obbligazioni anche in riguardo ai Corpi morali in generale.

Della colpa contrattuale e della colpa non contrattuale.

Degli effetti delle obbligazioni; dell'adempimento, dell'inadempimento, con qualche generalità sulle fideiussioni, le ipoteche, i privilegi, e generalmente sui mezzi legali e convenzionali di garantire l'adempimento delle obbligazioni.

Dei diritti che ha il creditore in caso d'inadempimento: e in specie della spropriazione forzata e dei giudizi esecutivi secondo il codice di procedura civile.

Delle prove e delle presunzioni in generale. Principii fondamentali sul sistema probatorio secondo il codice civile e la procedura.

Dei modi con cui si estinguono le obbligazioni, e particolarmente del pagamento e dell'offerta reale in riguardo al codice civile e a quello di procedura.

Della novazione, della compensazione, e della prescrizione estintiva secondo il codice civile.

Nozioni generali sui giudizi civili. Delle citazioni, delle comparse, del procedimento, delle sentenze e della giurisdizione civile.

Degli atti di commercio e dei commercianti.

Dei libri di commercio e dei mediatori.

Principii generali sulle obbligazioni commerciali.

Dei contratti fra persone lontane; del luogo e del tempo in cui si perfezionano.

Della prova delle obbligazioni commerciali, e dei titoli al portatore.

Dei principali contratti commerciali, e specialmente della compravendita commerciale; della somministrazione e fornitura, del mandato e della commissione.

Del contratto di trasporto di persone e di merci, specialmente per ferrovia; degli appalti e del deposito.

Dell'assicurazione in generale; cenni sulle assicurazioni contro i danni, e sulla vita.

Del contratto di cambio; della lettera di cambio; del vaglia o pagherò cambiario e dei titoli all'ordine in generale.

Delle operazioni di banca e delle operazioni di borsa; contratti a termine, contratti di riporto.

Nozioni generali sulle società e sulle associazioni commerciali, e in specie condizione giuridica delle società nazionali in territorio estero, e delle estere che hanno sedi o rappresentanze in Italia.

Delle società cooperative e delle loro varie specie. Concetto e limiti della cooperazione.

Dell'esercizio delle azioni commerciali e delle specialità proprie della prescrizione in materia commerciale.

Del fallimento e del fallimento punibile. Nozioni generali. Amministrazione del fallimento; liquidazione. Ripartizione dell'attivo dei creditori. Cessazione e sospensione delle operazioni.

Del commercio marittimo in generale e specialmente delle navi e dei contratti che le riguardano.

Dei proprietari e armatori delle navi. Dell'atto di nazionalità della nave e delle condizioni richieste affinchè gli stranieri possano essere proprietari di navi italiane; effetti ed obblighi dei trasporti di proprietà da cittadini a stranieri.

Del capitano e dell'arruolamento dell'equipaggio di navi italiane anche in rapporto agli stranieri.

Del contratto di noleggio per trasporto di merci e per trasporto di persone. Cenno sulle avarie e le contribuzioni.

Del contratto di prestito a cambio marittimo, e di assicurazione contro i rischi della navigazione.

Generalità sui naufragi e sui ricuperi; sul lido del mare, sulle spiaggie e sul servizio dei porti.

Della pesca marittima, e delle disposizioni da cui è regolata.

Della giurisdizione amministrativa e della giurisdizione penale della marina mercantile.

Diritto costituzionale

Delle varie forme di Governo, ed in particolare del Governo monarchico rappresentativo.

Della divisione dei poteri nel Governo monarchico rappresentativo.

Principali varietà odierne di Monarchie e di Repubbliche rappresentative in Europa ed in America.

Monarchia parlamentare e Governo di Gabinetto inglese — Governo del *Dominion* del Canadà e delle altre principali Colonie dell'Impero britannico.

Federazione degli Stati Uniti d'America e loro governo presidenziale.

Monarchia parlamentare belga.

Repubblica parlamentare della Francia.

Monarchia costituzionale ed Impero in Germania.

Dualismo della Monarchia austro-ungarica.

Governo della Confederazione e istituzione del *referendum* in Svizzera.

Del Governo monarchico rappresentativo in Italia — Prerogativa regia in ordine al potere legislativo, all'esecutivo ed al giudiziario; e in particolare della prerogativa regia in fatto del diritto di guerra e del diritto dei trattati cogli Stati stranieri.

Analogia e differenza tra la prerogativa del Re in Italia, in fatto del diritto di guerra e dei trattati, coi diritti costituzionali sullo stesso obbietto dei capi dei principali Stati stranieri, segnatamente colla Corona inglese, cogli Imperatori di Russia, di Germania e di Austria-Ungheria, coi Presidenti della repubblica francese, degli Stati Uniti d'America e della Confederazione svizzera.

L'istituzione del Senato e la sua composizione in Italia e comparazione colle assemblee corrispondenti nella Gran Bretagna, in Francia, Belgio, Olanda, Spagna, Germania, Austria-Ungheria, Stati Uniti d'America e Svizzera.

Dell'elettorato politico italiano secondo la legge (testo unico) del 28 marzo 1895 — Comparazione col diritto di suffragio oggi in vigore in Inghilterra, in Francia, Belgio, Svizzera, Germania, Austria-Ungheria e Stati Uniti d'America.

Della eleggibilità e delle incompatibilità parlamentari.

Dei collegi elettorali in Italia — Collegi uninominali e plurinominali degli altri principali Stati odierni.

Attribuzioni della Camera dei deputati e del Senato in Italia, segnatamente sul bilancio e sulle leggi d'imposte — Interpellanze ed inchieste parlamentari.

Procedimenti parlamentari — Sistema degli Uffici e delle tre letture — Commissioni permanenti del Congresso degli Stati Uniti d'America.

Privilegi parlamentari ed in particolare dell'art. 45 dello Statuto.

Nomina, revocazione e condizione dei Ministri nel Governo parlamentare — Loro responsabilità penale e politica — Confronto con altri Governi costituzionali, segnatamente colle Monarchie germaniche e cogli Stati Uniti d'America.

Del potere giudiziario nel Governo costituzionale — Sue relazioni col legislativo e coll'esecutivo — Inamovibilità dei magistrati — Istituzione dei giurati.

Dell'eguaglianza civile.

Della libertà individuale, e delle sue guarentigie in Italia — *Habeas corpus* inglese.

Della inviolabilità della proprietà.

Della libertà di stampa — Sue condizioni e suoi limiti.

Della libertà di riunione e di associazione.

Del diritto di petizione.

Della libertà religiosa — Guarentigie date in Italia dalla legge 13 maggio 1871.

Istituzioni di diritto e di procedura penale

Definizione della legge penale — Sua abrogazione, derogazione ed interpretazione.

Efficacia della legge penale in ordine al territorio dello Stato — Reati commessi dagli stranieri in questo territorio — Eccezioni di diritto pubblico esterno.

Reati commessi dai cittadini nel territorio dello Stato straniero — In quali casi può avere efficacia la legge italiana sopra i medesimi.

Reati commessi dagli stranieri in territorio estero — In quali casi possono cadere sotto la legge penale italiana.

Efficacia della legge penale in ordine al tempo — Retroattività e non retroattività della legge penale.

Estradizione — Legge e trattati d'estradizione — Principi e norme delle leggi penali italiane intorno all'estradizione.

Commissioni rogatorie — Modo di procedere nel caso di richiedere all'estero atti d'istruzione, o di compierli nello Stato per conto d'un governo estero.

Reato — Definizione e diverse specie di reati — Reato istantaneo continuo, continuato — Reati connessi e complessi, flagranti e non flagranti, comuni, speciali e politici — Influenza di queste distinzioni in materia di estradizione e di giurisdizione da Stato a Stato.

Complicità e sue varie forme — Recidiva — Condanna avuta in paese estero da nazionali o da stranieri e sua influenza sopra un nuovo reato commesso in Italia — Atti di complicità avvenuti all'estero nei reati commessi in Italia.

Tentativo — Reati cominciati in uno Stato e continuati e consumati in un altro.

Pene del codice penale italiano — Efficacia delle pene pronunziate all'estero nei rapporti con la capacità giuridica dei condannati in Italia.

Modo coi quali si estinguono le pene e le azioni penali.

Classificazione dei reati — Breve cenno intorno ai reati contro la sicurezza interna dello Stato.

Reati contro la sicurezza esterna, e contro il diritto delle genti.

Reati contro la pubblica fede — Falsificazione di monete o di titoli di credito equivalenti moneta, nazionali o stranieri, commessa nello Stato od all'estero da nazionali o da stranieri.

Delitti contro l'inviolabilità dei segreti — Sottrazione di documenti dai luoghi di pubblico deposito.

Delitti dei pubblici ufficiali — Abuso d'autorità, peculato, corruzione, prevaricazione.

Delitti contro la libertà individuale — Tratta e commercio di schiavi — Attentati alla libertà di emigranti, di fanciulli girovaghi, di persone esposte in pubblici spettacoli.

Della pirateria, e della baratteria marittima.

Ordinamento giudiziario penale — Giurisdizioni d'istruzione e giurisdizione di giudizio — Corte suprema in materia penale — Tribunali consolari.

Competenza penale, sue diverse specie, e modo di determinarla — Competenza a giudicare dei reati commessi in alto mare od all'estero.

Querela, denuncia, rapporto — Atti di polizia giudiziaria — Quali persone possono compiere all'estero od in alto mare gli atti di polizia giudiziaria.

Perquisizioni e visite domiciliari — Sedi dei consolati e delle ambasciate — Navi da guerra e navi mercantili.

Perizie — Modo di conservare ed assicurare il corpo del reato.

Testimonianze, interrogatori — Arresto e mandato di cattura — Competenza intorno ai medesimi delle autorità italiane in paese estero.

Sentenze — Mezzi per ripararle — Appello — Cassazione — Revisione.

Grazia sovrana.

Storia moderna

PRIMO PERIODO.

Dalla scoperta dell'America alla pace di Vervins (1492-1598). — Differenze essenziali fra le istituzioni politiche e sociali, gli studî e la coltura del medio evo e le istituzioni politiche e sociali, gli studî e la coltura dell'evo moderno. Cenni sulle conseguenze del rinascimento in tutti i campi dell'attività intellettuale del mondo civile. Le scoperte marittime e le nuove strade del commercio. Le colonie e i sistemi coloniali. Le invenzioni.

— Monarchie assolute e guerre di predominio in Europa dalla calata di Carlo VIII in Italia al trattato di Chateau Cambrésis. Le due case d'Absburgo a Madrid e a Vienna. I regni di Boemia e di Ungheria uniti all'Austria. L'Italia e gli Stati italiani, principati e repubbliche, durante le guerre di predominio. Spagnuoli francesi, tedeschi e svizzeri in Italia: preponderanza spagnuola. La casa di Savoja nel secolo XVI. Venezia prima e dopo la lega di Cambray, Cosimo I, granduca di Toscana, Genova e la Corsica.

— Il sacro romano impero nell'età di mezzo e nell'evo moderno: sua trasformazione. L'impero infeudato alla casa d'Absburgo. Carlo V e i suoi successori.

— Il Papato nell'età di mezzo e nell'evo moderno. Trasformazione della potestà politica dei Papi da universale in particolare. Lo Stato della Chiesa. I Papi da Alessandro VI a Sisto V. Il grande nepotismo.

— La Riforma religiosa. Cause e prodromi della detta riforma. Lutero, Zuinglio, Calvino, La riforma si diffonde in Germania, Svizzera, Danimarca, Svezia, Norvegia, Boemia, Ungheria, nei Paesi Bassi, in Francia, Inghilterra e Scozia. Conversione di Alberto di Brandeburgo, gran maestro dell'ordine teutonico: la Prussia secolarizzata. Guerre in Germania. Pace religiosa di Augusta. I valdesi in Piemonte. Perchè la riforma non pose radice in Italia e non penetrò nella penisola iberica.

— La Controriforma. I nuovi ordini religiosi e specialmente la compagnia di Gesù. L'inquisizione. Il concilio di Trento. Incremento della potestà spirituale dei Papi nella chiesa cattolica. Missioni. Congregazioni. Collegi di diverse nazionalità in Roma. La riforma gregoriana del calendario.

— La politica di Filippo II. Rivolta dei mori. Espulsione degli ebrei. Successione e conquista del Portogallo. Guerre e imprese diverse. Apogeo della potenza della Spagna e inizio della sua decadenza politica ed economica, specialmente dopo la distruzione della *invencible armada*.

— Rivoluzione dei Paesi Bassi. I pezzenti. La repubblica delle sette provincie unite d'Olanda. Tregua di dodici anni. Alessandro Farnese e Ambrogio Spinola. Il Belgio rimane alla Spagna.

— Gli Ugonotti in Francia. Le guerre civili sino all'abjura di Enrico IV, all'editto di Nantes e alla pace di Vervins.

— L'Inghilterra sotto la dinastia dei Tudor. Lo scisma. L'anglicanismo. Maria la Cattolica. Il regno di Elisabetta. I presbiteriani nella Scozia. Maria Stuarda.

— I tre regni scandinavi e l'Unione di Colmar. I ducati di Schleswig e di Holstein soggetti alla Danimarca sin dal 1437. Separazione della Svezia dalla Danimarca e Norvegia. Gustavo Wasa. Pace di Stettino.

— La casa d'Austria rinunzia definitivamente ai suoi diritti sui cantoni svizzeri. La fanteria svizzera al soldo straniero. Cantoni protestanti e cantoni cattolici. Zuinglio e la battaglia di Cappel.

— Rivoluzione politica e religiosa di Ginevra. Importanza del calvinismo nella evoluzione dei principii democratici dal XVI secolo in poi.

— I turchi dopo la caduta di Costantinopoli. Solimano il magnifico. I turchi conquistano Belgrado, Rodi e Tunisi, e invadono l'Ungheria e l'Austria. Assedio di Malta. La guerra di Cipro. Lepanto.

— *Colonie.* I possedimenti coloniali europei nel secolo XVI. Scoperte e conquiste. Possedimenti portoghesi in Africa e nelle Indie orientali. Il Brasile. Intento precipuo delle colonie portoghesi sono il commercio e i tributi imposti agli indigeni.

— Possedimenti spagnuoli. Lo scavo delle miniere è loro fine principale. Le colonie americane. Sistema coloniale. Monopolio. Porti privilegiati. Consiglio delle Indie. Prime imprese coloniali della Francia e dell'Inghilterra.

— Cenni intorno agli antichi possedimenti orientali delle repubbliche italiane.

SECONDO PERIODO.

Dalla pace di Vervins (1598) ai trattati di Westfalia (1648) e dei Pirenei (1659)

— Decadenza della Spagna sotto Filippo III e Filippo IV. Il regno di Enrico IV in Francia. Sully. Luigi XIII e la Reggenza di Maria dei Medici. Il cardinale di Richelieu. Sua politica. Guerre contro i grandi del regno e contro gli Ugonotti. Guerre contro la casa di Austria.

— La guerra dei Trent'anni. Cause religiose, cause politiche. I suoi quattro periodi. La Svezia e Gustavo Adolfo. La minorità della regina Cristina. Oxenstiern. Il Portogallo ricupera la propria indipendenza.

— Trattato di Westfalia e sue conseguenze.

— Reggenza d'Anna d'Austria e turbolenze in Francia. Il cardinale Mazzarini. La Fronda. Il trattato dei Pirenei e la supremazia francese. Matrimonio di Luigi XIV coll'infanta di Spagna.

— La Russia alla fine del secolo XVI. Estinzione della dinastia dei Varegui. La nuova dinastia dei Romanoff.

— Estinzione della dinastia degli Jagelloni in Polonia con Sigismondo Augusto. Il regno elettivo. Sua costituzione.

— L'Elettore di Brandeburgo, Giovanni Sigismondo, succede ad Alberto Federico nel ducato di Prussia. Federico Guglielmo, il *Grande Elettore*, fonda la grandezza della casa di Hohenzollern.

— Giacomo I. Stuardo riunisce le corone d'Inghilterra e di Scozia. Carlo I. L'anglicanismo e il presbiterianismo. I puritani e il parlamento. La prima rivoluzione inglese. Supplizio di Carlo I. La repubblica. Sottomissione dell'Irlanda e della Scozia. Oliviero Cromwell lord protettore.

— Le *sette Provincie unite* indipendenti d'Olanda. La casa d'Orange. Lo Statolderato soppresso. Giovanni de Witt. Guerra con l'Inghilterra.

— Le Leghe Grigie. Turbolenze, interventi stranieri e guerra in Valtellina. Trattato di Monzon.

— Carlo Emanuele I di Savoia guerreggia con Enrico IV pel marchesato di Saluzzo. Trattato di Lione. Scalata di Ginevra. Trattato d'alleanza di Brosolo tra Carlo Emanuele I ed Enrico IV. Prima guerra per la successione del Monferrato. Guerra contro la Spagna. Grido per l'indipendenza italiana. Carlo Emanuele I e la guerra della Valtellina. Seconda guerra per la successione di Mantova e del Monferrato. Morte di Carlo Emanuele I.

— Vittorio Amedeo I. Pace ed accordi colla Francia. Trattato di Cherasco. Cessioni ed acquisti. Nuova guerra contro la Spagna durante il 4° periodo della guerra dei Trent'anni. Morte di Vittorio Amedeo I.

— Reggenza e governo di madama reale, Cristina di Francia. Le guerre civili. La pacificazione. Il principe Tommaso capostipite delle due case di Savoia-Carignano e Savoia-Soissons.

— Contese di giurisdizione tra Venezia e Paolo V. L'interdetto. Fra Paolo Sarpi. Venezia e gli Uscocchi. La congiura di Bedmar.

— I Medici in Toscana dopo Cosimo I.

— I Papi e il piccolo nepotismo. Il cardinale patrono. Clemente VIII e l'acquisto di Ferrara. Il ducato di Modena. Paolo V. Gregorio XV. Le missioni e la congregazione *De Propaganda fide*. Urbano VIII e il ducato d'Urbino.

— Turbolenze interne in Genova. I nobili vecchi del portico S. Luca e i nobili nuovi del portico S. Pietro.

— Napoli e la dominazione spagnuola. Masaniello. La Sicilia. La Sardegna. Milano.

— *Colonie.* Gl'inglesi e gli olandesi tolgono alla Spagna l'impero dei mari, indi se lo contendono tra loro; da ultimo si uniscono per opporsi alla Francia.

— Sul principio del secolo XVII le colonie sono ancora intraprese private, fatte con autorizzazione del governo; ma a poco a poco assumono il carattere di provincie della metropoli.

— Fattorie e colonie olandesi. Conquiste sulle coste e nelle isole delle Indie orientali. La Compagnia delle grandi Indie. Batavia. Il Capo di Buona Speranza. Guerra nel Brasile contro il Portogallo. Le colonie olandesi sono essenzialmente commercianti.

— Colonie inglesi. L'Inghilterra ha sempre l'occhio ad esse, qualunque sia il governo, che le rivoluzioni insediano in Londra. L'atto di navigazione. Le colonie dell'America settentrionale. Compagnie di Londra e di Plymouth pel commercio colla Virginia e colla nuova Inghilterra. Prima Compagnia delle Indie orientali. Seconda Compagnia delle Indie. Possedimenti in Africa. Compagnie privilegiate.

— Colonie francesi. Servono principalmente pel commercio delle pelli e per le piantagioni delle derrate coloniali. Stabilimento delle Antille. Il Canadà. Cayenne. Il Senegal. Compagnia delle Indie occidentali. Compagnie d'Africa e delle Indie orientali. Madagascar. Fondazione di Pondichery.

— Piccole colonie della Danimarca.

TERZO PERIODO.

Dal trattato dei Pirenei ai trattati di Utrecht e Rastadt (1659-1713 e 14) e alla pace di Passarowitz (1718)

— Grandezza della Francia sotto Luigi XIV. Colbert. Guerra colla Spagna pel diritto di devoluzione. Triplice alleanza dell'Olanda, dell'Inghilterra e della Svezia a sostegno della Spagna. Pace di Acquisgrana.

— Guerra contro l'Olanda. Guglielmo III d'Orange assunto allo Statolderato. Pace di Nimega.

— Le *Camere di riunione*. Luigi XIV acquista Strasburgo, Casale e il Lussemburgo. Politica interna di Luigi XIV. Le Dragonate. Revoca dell'editto di Nantes. Il Giansenismo. I Gesuiti. La Bolla *Unigenitus*.

— La lega di Augusta. Vittorio Amedeo II di Savoia partecipa alla lega e riacquista Pinerolo. Guglielmo d'Orange re d'Inghilterra. Sbarco dei francesi in Irlanda. Guerre nelle Fiandre e in Italia. Pace di Ryswych.

— Guerre per la successione spagnuola in Italia, nelle Fiandre e nella penisola iberica. Vittorio Amedeo II ed Eugenio di Savoia. Filippo V. Pace di Utrecht e Rastadt. Fine della dominazione spagnuola e preponderanza austriaca in Italia. Riunione di Mantova all'impero. Regnante ancora Luigi XIV comincia la decadenza politica ed economica della Francia.

— Il governo militare di Cromwell in Inghilterra. Giorgio Monk. Restaurazione degli Stuardi. Carlo II e Giacomo II. Guglielmo d'Orange e Maria. Seconda rivoluzione inglese e suo carattere. Guglielmo III. La dichiarazione dei diritti. L'*Habeas corpus*. Altre leggi costituzionali e di successione. La Casa d'Annover. La regina Anna. Acquisti per il trattato di Utrecht. Le monarchie assolute del continente e le libertà inglesi.

— Leopoldo I imperatore. Guerre coi turchi. Montecuccoli. Assedio di Vienna. Sobieski. Vittorie di Carlo di Lorena e di Luigi di Baden. Il trono d'Ungheria è dichiarato ereditario. Eugenio di Savoia vince la battaglia di Zueta. Pace di Carlowitz.

— Giuseppe I e Carlo VI imperatori. Nuova guerra contro i turchi. Pece di Passarowitz.

— La Prussia eretta in regno sotto Federico I di Hohenzollern.

— Abdicazione della regina Cristina di Svezia. Guerre di Carlo X. Gustavo contro la Polonia e la Danimarca. Trattato di Copenaghen. Trattato di Oliva. Rovesci della Svezia, alleata di Luigi XIV. Carlo XII.

— Pietro il grande di Russia. Guerra del nord con Carlo XII di Svezia. Trattati di Stocolma e di Nystädt. La Svezia perde la sua potenza politica. La Russia ne prende il posto. Pietroburgo. Ordinamento dell'impero russo.

— Infelici condizioni della Polonia sotto i tre re della stirpe dei Wasa. Sobieski. Pace colla Russia.

— Debolezza dello Stato Sabaudo sotto Carlo Emanuele II e la reggenza della seconda Madama Reale Giovanna Battista. Supremazia francese. Vittorio Amedeo II. Glorioso suo regno. Vittorio Amedeo II re di Sicilia. Casale e il Monferrato passano alla Casa di Savoia. Riordinamento dello Stato Sabaudo.

— Innocenzo X. Il ducato di Castro riunito allo Stato della Chiesa. Innocenzo XI. Cessa il piccolo nepotismo. Resistenza a Luigi XIV pel diritto di asilo. Sequestro di Avignone.

— Genova e la Casa di Savoia. Congiure interne. Prepotenza di Luigi XIV. Bombardamento della città.

— Venezia e la guerra di Candia coi turchi. Francesco Morosini conquista la Morea. Ultime glorie di S. Marco. Guerra contro i turchi nel 1714. Venezia per la pace di Passarowitz perde la Morea.

— Sollevazione di Messina. Intervento francese. Truci giustizie spagnuole.

— Ferdinando II granduca di Toscana. Livorno. Cosimo III.

QUARTO PERIODO.

Dai trattati di Utrecht e di Rastadt e dalla pace di Passarowitz alla rivoluzione francese (1789).

— Triste regno di Luigi XV. La reggenza. Sistema di Law. Ministero del cardinale Fleury. La Francia partecipa alle guerre di successione di Polonia e d'Austria e alla guerra dei sette anni. Cambiamento nel sistema delle alleanze. Patto di famiglia fra le case borboniche. Cessioni della Francia all'Inghilterra ed alla Spagna. Acquisto della Lorena e della Corsica.

— La Francia sull'orlo della rovina. Luigi XVI. Maria Antonietta. Turgot e Neker. Intervento in favore dei coloni americani. Pace di Parigi. Liberazione di Dunkerque dalla tutela inglese. L'erario. Calonne convoca l'assemblea dei notabili.

— Scrittori e filosofi in Francia nel secolo XVIII. L'Enciclopedia. L'opinione pubblica.

— La Spagna sotto Filippo V. La regina Elisabetta Farnese. Il cardinale Alberoni. Disegno di restaurare la dominazione spagnuola in Italia. Invasione della Sardegna e della Sicilia. Quadruplice alleanza contro la Spagna. Pace. Vittorio Amedeo II re di Sardegna. La Sicilia all'Austria.

— Carlo III sul trono di Spagna. Guerra contro gli inglesi. Cacciata dei Gesuiti. Riforme interne.

— Giuseppe I re di Portogallo. Il marchese di Pombal.

— Guerra per la successione di Polonia. Stanislao Leczinski, Leghe europee. I russi compaiono per la prima volta sul Reno. Guerra in Italia. Carlo di Borbone e Carlo Emanuele III. Preliminari di Vienna nel 1735. Trattato di Vienna nel 1738. Sue conseguenze in Europa e specialmente in Italia.

— Guerra per la successione austriaca. Carlo VI e la Prammatica sanzione. Pretendenti alla successione. Maria Teresa e gli ungheresi. Federico II di Prussia occupa la Slesia. L'Inghilterra e Carlo Emanuele III collegati con Maria Teresa. Carlo Alberto di Baviera imperatore. Trattato di Dresda. Vicende belliche. Guerre in Italia. Pace di Acquisgrana. Sue conseguenze in Europa e specialmente in Italia.

— La questione della Slesia tra l'Austria e la Prussia. Guerra dei sette anni. Leghe europee. Guerra marittima e continentale. Lo Czar Pietro III. Caterina II richiama le truppe russe e si dichiara neutrale. Paci di Parigi e di Ubertsburgo.

— La successione di Baviera. La casa di Witelsbach. Pretendenti. Il duca dei Due Ponti sostenuto da Federico II. Congresso di Teschen.

— Regno e grandezza di Federico II di Prussia.

— Il regno e le riforme di Giuseppe II imperatore. Sollevazione dell'Ungheria e dei Paesi Bassi. Guerra contro la Turchia infelicemente condotta.

— La regina Anna d'Inghilterra. Giorgio I elettore di Annover. Giorgio II. I Whigs e i Torys. Grande ministero del primo Pitt (lord Chatam). Il pretendente Stuardo. La spedizione di Carlo Edoardo. Le guerre colla Francia e colla Spagna. Giorgio III. Preponderanza marittima dell'Inghilterra. Immenso svolgimento dell'industria e del commercio interno ed esterno. Sistema dei prestiti. Gravezza del debito pubblico. L'Irlanda.

— Ristabilimento dello Statolderato in Olanda a favore di Guglielmo IV di Nassau-Orange. Sollevazione contro lo Statolderato. Guglielmo V. Intervento della Prussia in favore dello Statolderato.

— Debolezza del governo nella Svezia. Fazioni: i Berretti e i Cappelli. Gustavo III. Carattere di questo principe. Ristabilimento dell'autorità regia.

— Tranquillità e prosperità del regno di Danimarca. Rivalità del ramo regnante col ramo Holstein-Gottorp. Cristiano VI.

— La Russia dopo Pietro il grande partecipa ai maggiori negoziati e alle guerre in Europa. Regno e conquiste di Caterina II. Guerre e trattati con la Turchia. Amministrazione di Caterina II. Legislazione. Fondazione di Cherson e di Odessa.

— Cause della rovina del regno di Polonia. Stanislao Poniatowski re. I dissidenti. Confederazione di Bar. Lo smembramento del 1772. I russi sulla frontiera della Germania.

— Le gelosie e gl'interessi dell'Europa preservano la Turchia. La perdita della Crimea e lo stabilimento dei russi nel mar Nero aprono la Turchia a tutti gli assalti del suo maggiore nemico.

Carlo Emanuele III e il Piemonte. Lega colla Francia per la guerra di Polonia. Guerra in Lombardia. Pace di Vienna. Acquisti. Lega con Maria Teresa per la guerra della successione austriaca. Vicende belliche. La battaglia dell'Assietta. Pace di Acquisgrana. Acquisti. Il marchese d'Ormea e il Bogino. Amministrazione. Concordati. Cure pel rifiorimento della Sardegna. Vittorio Amedeo III. Pace non interrotta nei primi diciotto anni del regno.

— Estinzione della Casa Farnese. Parma e Piacenza assegnate all'infante don Carlo, figlio di Elisabetta Farnese. Estinzione della Casa medicea. Il granducato è assegnato all'infante don Carlo. Don Carlo e gli spagnuoli conquistano Napoli e la Sicilia. Il trattato di Vienna conferisce la Toscana a Francesco di Lorena e Parma e Piacenza all'imperatore Carlo VI. Il re Carlo III conserva lo stato dei presidii toscani. Velletri. Il trattato di Acquisgrana assegna Parma e Piacenza a don Filippo, infante di Spagna.

— Lodato regno di Carlo III. Riforme, segnatamente ecclesiastiche. Il Tanucci. Intraprese diverse. Il re, chiamato al trono di Spagna, cede gli Stati italiani e Ferdinando, suo figlio terzogenito. La regina Maria Carolina. Il tributo al Pontefice.

— Don Filippo in Parma. Contese ecclesiastiche. Riforme. Du Tillot. Il duca Ferdinando.

— Francesco di Lorena e la reggenza della Toscana. Pietro Leopoldo. Sue grandi benemerenze civili. Stato inerme e dipendente.

— I papi, Benedetto XIV. Clemente XIV (Ganganelli). Soppressione dei gesuiti. Pio VI (Braschi).

— Francesco III duca di Modena. Ercole Rinaldo. Suo matrimonio con Maria Teresa Cibo, erede di Massa e Carrara. Beatrice loro figlia sposa l'arciduca Ferdinando d'Austria.

— La repubblica veneta e la neutralità disarmata. Mire di Giuseppe II sopra gli Stati veneti di terraferma, l'Istria e la Dalmazia.

— Governo lodevole di Maria Teresa in Lombardia. Il genovese Cristiani e il tirolese Firmian.

— Sollevazione di Genova contro gli austriaci nel 1746. La Corsica e Pasquale Paoli. I genovesi cedono la Corsica alla Francia. Il principato di Monaco, Mentone e Roccabruna.

— Cenno riassuntivo sulle dottrine novatrici del secolo XVIII, e sui Principi riformatori dell'Europa in genere e degli Stati italiani in ispecie.

— *Colonie*. Le colonie del secolo XVIII sono cagioni di frequenti guerre, finchè le principali si separano dalla loro metropoli in quel secolo e sul principio del presente.

— Guerra tra la Spagna e l'Inghilterra pel commercio di contrabbando degli inglesi: essa si confonde con quella della successione austriaca. Seconda guerra che si confonde con quella dei sette anni. La Francia perde il Canadà e le sue dipendenze, il Senegal e alcune delle Antille. Si obbliga a non mantenere truppe nel Bengala.

— Importanza delle Antille francesi. Compagnie del Mississipì e dell'Africa.

— Introduzione della coltivazione del caffè nella Martinica, nella isola di Francia, nell'isola di Borbone e nelle colonie inglesi dell'America settentrionale.

— Decadenza delle colonie orientali degli olandesi. Gli olandesi nell'America settentrionale sono sopraffatti dagli inglesi.

— Ricche produzioni delle colonie portoghesi del Brasile. Pombal toglie il commercio ai gesuiti e lo dà a compagnie privilegiate.

— Le due compagnie inglesi nelle Indie orientali si fondono nel 1702 in una sola. Conquiste di lord Clive. Acquisto del Bengala e fondazione dell'impero inglese nelle Indie.

— Estensione e popolazione delle colonie inglesi dell'America settentrionale. Loro costituzione popolare. Perchè nel secolo precedente i Puritani avevano migrato dalla madre patria.

— Rivoluzione d'America. Formazione degli *Stati Uniti*. La Francia si collega cogli americani. Trattato di Versailles e di Parigi.

— L'Inghilterra trova un compenso negli stabilimenti indiani degli olandesi, ai quali succede, e nella conquista del continente indiano. I sultani di Misor. Tippo-Sahib. I Maratti. Nuova organizzazione della compagnia delle Indie orientali, più dipendente dal governo.

— Colonie spagnuole. Acquisto della Luigiana e perdita della Florida. Nuova organizzazione dell'America spagnuola. Compagnia delle Filippine.

— Colonie danesi. La compagnia delle Indie occidentali disciolta — La compagnia delle Indie orientali cede i suoi possedimenti al governo.

— Colonie svedesi. S. Bartolomeo.

— Compagnia russa pel commercio dei pellami nell'America settentrionale.

Quinto periodo.

Dalla rivoluzione francese al congresso di Vienna (1815)

— Condizioni della Francia verso il 1789 e cause della rivoluzione. I tre ordini. I privilegi. Convocazione degli Stati generali. L'assemblea nazionale, poi costituente. L'emigrazione. Il clero. Fuga di Varennes. La costituzione del 1791. Origine della guerra continentale del 1792. L'assemblea legislativa. La convenzione nazionale e la repubblica. Supplizio di Luigi XVI. Il terrore. La Vandea. Il comitato di salute pubblica. Il 9 termidoro. Il direttorio. Guerra e vittorie francesi in Italia, nell'Alto Reno, in Olanda, nella Vandea e nella Bretagna. La rivoluzione francese arresta il movimento riformatore in Italia. Vittorio Amedeo III alleato dell'Austria. Napoleone Bonaparte. Campagna d'Italia. Pio VI e il trattato di Tolentino. Preliminari di Leoben. Trattato di Campoformio. Fine della repubblica di Venezia. Nuove repubbliche in Italia. Vicende dei Principi italiani.

La spedizione d'Egitto. Abukir. La restaurazione in Italia. Intervento dell'Austria, della Russia e dell'Inghilterra. Nelson. Il 18 brumaio. Il consolato. La costizione dell'anno VIII. Ritorno di Napoleone Bonaparte in Italia. Marengo. Mutamenti nella penisola italica. Paci di Luneville, di Firenze e d'Amiens. Il regno d'Etruria. L'isola d'Elba e il Piemonte annessi alla Francia. La repubblica italiana. Francesco Melzi. Il codice civile. Amministrazione. Napoleone imperatore. Il regno d'Italia ed Eugenio Beauharnais vicerè. La repubblica ligure annessa alla Francia. Principato di Piombino e di Lucca.

— Malta. Rottura coll'Inghilterra. Campo di Boulogne. Trafalgar. Guerre continentali. Ulma. Austerlitz. Pace di Prisburgo. Conquista di Napoli. Giuseppe Bonaparte. Toscana e Parma annesse alla Francia. Il regno d'Olanda. La confederazione del Reno. Fine del sacro romano impero. Francesco II imperatore si intitola Francesco I imperatore d'Austria. Jena. Blocco continentale. Eylau. Friedland. Pace di Tilsitt. Il regno di Vestfalia. Il granducato di Varsavia. Apogeo napoleonico.

— Trattato di Fontainebleau colla Spagna. Spedizione di Portogallo. Giuseppe Bonaparte re di Spagna, Gioacchino Murat re di Napoli. Pio VII e la caduta dello Stato pontificio. Roma annessa alla Francia. Sollevazione degli spagnuoli. Gl'inglesi nel Portogallo. Wellington. Guerra austriaca. Wagram. Trattato di Schönbron. Il Trentino unito al regno d'Italia, le provincie illiriche alla Francia.

— Spedizione di Russia. Guerra del 1813. Lipsia. Campagna del 1814. La Francia invasa. Abdicazione di Napoleone I. Trattato di Parigi. Ritorno dall'Elba. I cento giorni. Waterloo. Il congresso di Vienna. Spartimenti territoriali. La Francia rientra presso a poco nei suoi confini del 1792. Regolamento intorno ai gradi degli agenti diplomatici. L'abolizione della tratta dei negri. La libera navigazione dei fiumi. Confronto dell'assetto europeo del 1789 e del 1811 con quello del 1815.

— L'Inghilterra in guerra continua colla Francia dal 1793 al 1815, salvo la breve tregua dopo il trattato di Amiens. Giorgio III. Sua infermità. Provvedimenti costituzionali. Unione dell'Irlanda. Commercio mondiale. Industria. Debito pubblico.

— L'Austria e la Prussia nel periodo napoleonico. La confederazione germanica (8 giugno 1815) coll'aggiunta dell'atto finale del 15 maggio 1820. I regni di Baviera, del Wurtemberg, di Sassonia e di Annover. Il granducato di Baden. Le città libere.

— Il Belgio annesso alla Francia dal 1792 al 1814. Il regno d'Olanda unito alla Francia nel 1810. Il Belgio e l'Olanda riuniti. Il regno dei Paesi Bassi e il granducato del Lussemburgo. La casa d'Orange-Nassau.

— Ginevra unita alla Francia dal 1792 al 1814. La repubblica elvetica. L'atto di mediazione. Il Vallese unito alla Francia nel 1810. La confederazione svizzera del 1815 e i 32 cantoni. La neutralità.

— Alessandro I di Russia. Preponderanza russa dopo il 1815. Acquisti territoriali in Europa tra il 1809 e il 1815. Ingrandimenti in Asia.

— Costituzione polacca del 1791. Intervento russo e prussiano. Seconda spartizione. I polacchi insorgono con Kosciusko. *Finis Poloniae*. Terza spartizione. Il granducato di Varsavia nel 1806. I trattati del 1815. Cracovia.

— Gustavo III di Svezia. Guerra colla Russia. È assassinato. Carlo XIII. Il maresciallo Bernadotte principe ereditario. Acquisto della Norvegia. Pace di Kiel.

— Gli inglesi bombardano Copenaghen e ardono il naviglio

danese. Federico VI. Cessione della Norvegia alla Svezia. Compensi. L'isola d'Heligoland ceduta all'Inghilterra. Il ducato di Holstein e il Lussemburgo fanno parte della confederazione germanica.

— Decadenza della Turchia. Cessione di territori. I giannizzeri. Rivoluzioni di palazzo.

— Carlo IV di Spagna e Ferdinando suo figlio. Gudoi principe della Pace. Giuseppe Bonaparte re. Guerra d'indipendenza. Cadice. Costituzione del 1812. Ferdinando VII prigioniero a Valenza. Gl'inglesi entrano nella Spagna. Ferdinando re.

— Regno di Gioacchino Murat in Napoli.

— La Sicilia e i Borboni dal 1806 al 1815. Il parlamento. La regina Maria Carolina. La costituzione del 1812.

— La Sardegna. Carlo Emanuele IV. Vittorio Emanuele I. Dignitoso contegno del re verso l'Inghilterra. I Barbareschi.

— Caduta del regno italico. Impresa di Murat, sua disfatta, sua morte. Restaurazione degli antichi principati. Gli spartimenti territoriali italiani nel 1815. I sette Stati indipendenti. Il regno Lombardo-veneto soggetto all'Austria. La Valtellina rimane unita all'Italia. San Marino. Principato di Monaco. Malta. La Corsica. Il Canton Ticino.

— *Colonie*. L'Inghilterra concede una costituzione al Canadà e alla Nuova Scozia. Acquisto del Capo di Buona Speranza. Wilberforce e la tratta dei negri L'Inghilterra abolisce il turpe traffico. Possedimenti asiatici. Estensione dell'impero britannico nelle Indie. Governo. La Compagnia delle Indie. Gli Stati tributari.

— L'Oceania. La Nuova Olanda e la Nuova Zelanda. Le isole di Van Diemont. Le isole Sandwich.

— Le colonie spagnuole dell'America durante la guerra contro la Francia incominciano l'opera della emancipazione della madre patria.

— L'isola di S. Domingo. I negri. Guerra civile.

— Il Brasile. La casa di Braganza.

— Colonie olandesi. Giava. Borneo. Governo coltivatore. Commercio.

SESTO PERIODO.

Dal congresso di Vienna in poi

— La restaurazione. La Santa Alleanza. Le idee liberali e la reazione. Il principio di nazionalità. Le rivoluzioni. Gli interventi.

— Governo costituzionale in Francia. Luigi XVIII. Congresso di Acquisgrana — Assassinio del duca di Berry. Congresso di Verona. Intervento in Ispagna. Carlo X. Spedizione di Algeri. Le ordinanze regie. La rivoluzione del 1830.

— Regno di Luigi Filippo. Occupazione d'Ancona. Intervento nel Belgio. Questione d'Oriente. Abd-el-Kader. Riforma elettorale. Rivoluzione di febbraio.

— La seconda repubblica e il secondo impero. Luigi Bonaparte presidente. Intervento in Roma. Napoleone III imperatore Guerra di Crimea. Guerra d'Italia. Questione del Libano. Spedizione della Cina. Guerra del Messico. Riforme costituzionali. Guerre colla Prussia. Disastri. Rivoluzione di Parigi. La Francia invasa. Assedio di Parigi. Preliminari di pace a Versailles. Trattato di Francoforte. La Comune.

— La terza repubblica. Adolfo Thiers. I presidenti. Le guerre lontane. I francesi a Tunisi. Trattato del Bardo. I francesi nell'Asia orientale, nell'Africa occidentale e nel Madagascar. Francia e Russia.

— Federico Guglielmo III di Prussia. Gli ordinamenti militari. Lo Zollverein. Federico Guglielmo IV. Costituzione prussiana. Rivoluzione di Berlino. Parlamento di Francoforte. Rifiuto della corona imperiale. Convenzione di Olmutz. Guglielmo I reggente e poi re. Bismarck ministro. Lo Schleswig e l'Holstein. Il Lussemburgo. Guerra austro-prussiana contro la Danimarca. Convenzione di Gastein.

— Dissidî e conflitti coll'Austria. Guerre in Germania e in Italia. Sadowa. Preliminari di Nicolsburg e pace di Praga. La confederazione del nord. La confederazione del sud. Neutralità del Lussemburgo.

— Guerra con la Francia. Vittorie germaniche. Guglielmo I imperatore. Pace. La nuova costituzione germanica. La lega dei tre imperatori. La triplice alleanza. La Germania e il trattato di Berlino. Federico III. Guglielmo II. Ritiro di Bismarck. Politica coloniale della Germania. *L'Associazione coloniale tedesca*. La *Società tedesca dell'Africa orientale*. Industrie e commerci.

— Francesco II imperatore d'Austria. Ferdinando IV. Il principe di Metternich. Interventi. Scontento in Italia, in Ungheria e nella Gallizia. Cracovia. Rivoluzione di Vienna. Rivoluzione in Italia e in Ungheria. Francesco Giuseppe imperatore. Ricupera l'egemonia in Germania. Reazioni violente. Costituzione austriaca del 1861. La guerra colla Prussia. L'Austria esclusa dalla confederazione germanica. L'impero austro-ungarico. La Boemia. Slavi. Magiari. Italiani. Politica dell'Austria nelle più recenti questioni europee prima e dopo il trattato di Berlino. L'Austria e la questione d'Oriente. Occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina. Partecipazione alla triplice alleanza.

— Nicolò I di Russia. Acquisti in Persia. La Moldavia e la Valachia. Guerra colla Turchia. Rivoluzione della Polonia. Intervento in Ungheria. Guerra di Crimea. Alessandro II. Congresso di Parigi. La chiusura del mar Nero. Abolizione della servitù. Riapertura del mar Nero nel 1871. Espansione della Russia in Asia. Rivalità coll'Inghilterra. Nuova guerra contro i turchi. Il trattato di S. Stefano e il congresso di Berlino. Le fazioni interne. I nichilisti. Assassinio di Alessandro II. Alessandro III. Politica della Russia dopo il trattato di Berlino. Russia e Francia. Preponderanza russa.

— Insurrezione greca. Assemblea ellenica di Epidauro. Mehemed Alì. Presa di Missolungi. Intervento dell'Inghilterra, della Francia e della Russia. Navarrino. Pace di Adrianopoli. La Grecia la Turchia e le potenze europee nei tempi più recenti.

— Giorgio IV d'Inghilterra. Guglielmo IV. La regina Vittoria. Il principe consorte. Politica estera liberale in Grecia e nel Portogallo. L'emancipazione dei cattolici. Le due riforme elettorali. L'atto di navigazione revocato. L'Afganistan. Rivolte asiatiche. L'Abissinia e il re Teodoro. Le isole Jonie cedute alla Grecia. La questione dell'Alabama e l'arbitrato. La regina d'Inghilterra imperatrice delle Indie. L'Inghilterra e il trattato di Berlino. Cipro. Occupazione dell'Egitto. Il mahdismo e il Sudan. Cessione dell'isola di Heligoland alla Germania. Il Transwaal e la colonia del Capo. Inglesi e russi nell'Asia centrale. La questione Irlandese.

— Gli Stati vassalli e tributari della Turchia. Serbia. Trattato di Bucarest. Gli Obrenovitch. Moldavia e Valachia. Convenzione di Akerman. Costituzione d'un solo principato. L'Egitto. Mehemet Alì e la Siria. Trattato di Unkiar-Skelessi. Convenzione di Londra. Trattato degli stretti.

— Sollevazione in Oriente (1875-77). Guerra. Sue conseguenze. Indipendenza della Serbia, del regno di Rumania e del Montenegro. Bulgaria e Romelia occidentale. Guerra serbo-bulgara. Alessandro di Battemberg. Russia e Bulgaria. Stambuloff. Ferdinando di Coburgo.

— Disegno di riforma federale nella Svizzera. Riforme popolari nelle costituzioni cantonali. Opposizioni. Il disegno di riforma é ripigliato più tardi. Il *Sunderbund*. Costituzione federale riformata nel 1874.

— Rivoluzione spagnuola del 1820. Intervento francese. La prammatica sanzione di Ferdinando VII. Le guerre civili. Carlisti e cristini. La quadruplice alleanza. La regina Isabella. Turbamenti interni. Rivoluzione del 1868. Amedeo di Savoia eletto re. Sua rinunzia. Restaurazione dei Borboni. Alfonso XII. Alfonso XIII e la Reggenza. Le Caroline. Cuba. Le Filippine.

— Don Pedro imperatore del Brasile rinunzia alla corona di

Portogallo. Donna Maria de Gloria. Don Miguel sostenuto dalla Spagna. Guerra civile. Intervento inglese. Intervento spagnuolo. Capitolazione di Evora. Inglesi e portoghesi in Africa.

— Rivoluzione belga del 1830. Conferenza di Londra. Intervento francese. Separazione del Belgio dall'Olanda. Il re Leopoldo I. Il Congo e Leopoldo I. La conferenza di Berlino.

— Il regno dei Paesi Bassi. La casa d'Orange. Guglielmo I, II e III.

— Carlo XV (Bernadotte) re di Svezia. Oscar I. Carlo XVI. Oscar II. Unione personale della Norvegia. Riforma della costituzione svedese.

— Cristiano VIII di Danimarca. Federico VII. Cristiano IX. Varie fasi della questione dei ducati di Schlewg-Holstein. I ducati sono riuniti alla Prussia.

— Alla supremazia francese è subentrata in Italia la preponderanza austriaca. I sette Stati indipendenti. Ritorno al passato. Reazioni inconsulte; rivoluzioni latenti. Dolorose prove.

— Rivoluzione di Napoli del 1820. I carbonari. Costituzione spagnuola giurata da Ferdinando IV. Complotti di Troppau e di Lubiana. Intervento austriaco. Ferdinando IV re assoluto.

— La costituzione del 1812 abolita in Sicilia. Cagioni molteplici dello scontento nell'isola. Rivoluzione. Convenzione del 5 ottobre 1820.

— Rivoluzione del Piemonte nel 1821. Vittorio Emanuele I ricusa di pubblicare la costituzione spagnola, e abdica in favore di Carlo Felice, suo fratello. Carlo Alberto reggente. Pubblica la costituzione colla riserva dell'approvazione del nuovo Re, che la rifiuta. Carlo Alberto dismette la reggenza. Intervento austriaco. Regno di Carlo Felice. Spedizione di Tripoli.

— Politica dell'Austria in Italia. Governo del Lombardo-Veneto. Processi e condanne austriache nel 1821 e 1822.

— Governo mite in Toscana; moderato in Lucca. Diritto di reversione del ducato alla Toscana. Maria Luisa d'Austria in Parma. Diritto di successione dei Borboni di Lucca.

— Esorbitanze del governo pontificio nelle legazioni. Il cardinale Rivarola e monsignor Invernizzi. Rivoluzioni nelle legazioni e nei ducati. Intervento austriaco. *Memorandum* delle potenze. Gregorio XVI. Sgombero degli austriaci. Nuovi moti liberali; nuovo intervento austriaco. Sbarco dei francesi in Ancona. Sètte diverse. I Sanfedisti.

— Triste governo di Francesco IV d'Este-Lorena. Ciro Menotti. Il ducato di Massa e Carrara unito al ducato di Modena nel 1829. La Giovine Italia. L'idea unitaria. Cospirazione in Piemonte del 1833.

— Le due Sicilie. Ferdinando II. Cospirazioni di qua e di là del Faro. Ferdinando II propone una lega italiana contro le sette politiche e gl'ingerimenti forestieri. I fratelli Bandiera in Calabria.

— Moti nelle Romagne.

— Carlo di Borbone succede in Parma e Piacenza. Lucca alla Toscana.

— Il Piemonte. Carlo Alberto. Il codice civile Albertino. Nuovo indirizzo dell'opinione pubblica italiana. Speranze.

— I neo guelfi. Pio IX. L'amnistia. Le riforme civili. Esaltamento degli animi. Le riforme in Toscana e in Piemonte. Nuovi tempi. L'Austria occupa la città di Ferrara.

— Rivoluzione in Sicilia (1848). Ristabilimento della costituzione del 1812. Il Parlamento. Ferdinando di Savoia duca di Genova. Ferdinando II e la costituzione in Napoli. Gli statuti in Toscana, Piemonte e Roma.

— Sollevazione di Milano. Le cinque giornate. Sollevazione di Venezia. Carlo Alberto entra in Lombardia. La bandiera italiana. Prima guerra dell'indipendenza. Vittorie e disastri. I Toscani e i Pontifici. Ferdinando II richiama l'esercito napolitano. L'armistizio. Gli austriaci a Milano.

— Slealtà del governo napoletano. Pio IX. l'Italia turbata e impreparata. Fuga di Pio IX. Fuga di Leopoldo II. Dittatura toscana. Repubblica romana. Venezia.

— Seconda guerra d'indipendenza. Novara. Abdicazione di Carlo Alberto. Sua morte. Vittorio Emanuele II mantiene le libertà costituzionali.

— Ristabilimento del governo pontificio per l'intervento francese. Intervento austriaco in Toscana. Caduta di Venezia. Daniele Manin.

— Ferdinando II ricupera la Sicilia. La ricostituzione rivocata. Processi, sevizie, brutture. Le reazione trionfante. Truci pazzie di Carlo III di Borbone in Parma. È ucciso. L'Austria in Italia. L'arciduca Massimiliano.

— Il decennio piemontese (1849-1859). L'emigrazione. Il Parlamento subalpino, Il concetto unitario sottentra al concetto federativo.

— La guerra di Crimea. Alfonso Lamarmora. La Cernaia. Congresso di Parigi. Il conte di Cavour. Napoleone III. Colloquio di Plombières. Alleanza francese.

— Terza guerra d'indipendenza. Magenta. S. Martino e Solferino. Tregua di Villafranca. Trattato di Zurigo. Le annessioni. La Lombardia. I Ducati e le Romagne. La Toscana. Carlo Luigi Farini e il barone Ricasoli. Cessione della Savoia e di Nizza alla Francia.

— Garibaldi e la spedizione dei Mille. Marsala. Liberazione della Sicilia. Ingresso in Napoli di Garibaldi. Incontro con Vittorio Emanuele.

— L'esercito italiano entra nelle Marche. Castelfidardo. Resa di Ancona. Vittorio Emanuele II passa il Tronto. Assedio di Gaeta. Capitolazione. Capitolazione di Messina. I plebisciti e le annessioni. Vittorio Emanuele II re d'Italia (17 marzo 1861).

— Trasferimento della capitale del regno da Torino a Firenze. Convenzione del 1864 colla Francia, che ritira le sue truppe da Roma. Quarta guerra d'indipendenza. Alleanza colla Prussia. Custoza e Lissa. Cessione della Venezia.

— L'impresa di Mentana. Ritorno dei francesi in Roma. Ne partono nel 1870.

— L'esercito italiano dinanzi a Roma. La breccia di porta Pia Caduta del potere temporale. Roma capitale. Legge delle guarentigie pontificie. L'Italia nella triplice alleanza. L'Italia nelle varie questioni europee dopo il 1870. La colonia Eritrea e l'Etiopia. La Somalia.

— Cenno riassuntivo sull'espansione coloniale europea nel secolo XIX.

— Trasformazione sociale del Giappone. Guerra tra il Giappone e la Cina. Intervento europeo nelle trattative e nella conclusione della pace (1895).

Geografia

1. Distribuzioni delle terre e delle acque sulla superficie terrestre — Le grandi masse continentali — Le isole: loro divisione e distribuzione — Le terre polari.

2. L'Oceano — Sua divisione — Le principali comunicazioni tra le diverse parti della massa oceanica — Il Mediterraneo — Sua importanza storica e commerciale — Il canale di Suez.

3. Le razze umane e la loro classificazione con criteri antropologici o linguistici — Religioni — Distribuzione della popolazione — Diversi gradi di coltura dei popoli.

4. Stato — Confini naturali e convenzionali — Divisione degli Stati sotto quest'ultimo aspetto — Popolazione assoluta e popolazione relativa — Governo e sue diverse forme — Industrie — Commerci — Mezzi di comunicazione — Centri di popolazione — Colonie.

5. L'Europa — Sua posizione — Suoi limiti naturali — Contorni orizzontali — Tronco continentale ed articolazioni — Mari europei — Il grande bassopiano orientale ed i suoi sistemi idro-

grafici — Le Alpi — Cenni generali sopra questo sistema — Sua importanza climatica, etnografica e storica — Le grandi valli del sistema — I principali valichi alpini — Le strade ferrate attraverso le Alpi — Il Fréjus, il San Gottardo, il Brennero, la Pontebba, l'Ariberg, il Semmering, il Colle di Tenda — Progetti di nuovi *tunnels* attraverso il monte Bianco ed il Sempione.

6. Esame oro-idrografico della regione francese, della regione gemanica e delle tre grandi penisole meridionali — I sistemi *staccati* della Scandinavia, degli Urali e delle Isole Britanniche.

7. Le condizioni climatiche dell'Europa — Sue produzioni naturali.

8. Etnografia dell'Europa.

9. Prospetto degli Stati europei — Loro forme di governo — Popolazioni assolute e relative — Popolazioni della città e delle campagne — Emigrazione europea: contributo che vi portano le varie stirpi — Distribuzione degli abitanti a seconda della loro nazionalità — Confessioni religiose.

10. I principali centri industriali d'Europa – Commercio — Le marine mercantili a vela ed a vapore.

11. I mezzi di comunicazione in Europa — Fiumi navigabili e canali di navigazione — Sviluppo delle comunicazioni ferroviarie nei varii Stati — Grandi linee di navigazione marittima verso i paesi transatlantici, le coste occidentali ed orientali d'Africa, le coste meridionali ed orientali dell'Asia, e l'Australia — Le principali linee del Mediterraneo — Le grandi linee telegrafiche terrestri e sottomarine.

12. Cenni sulle forze militari (di terra e di mare) degli Stati europei.

13. Esame oro — idrografico delle altre parti del mondo — Loro condizioni climatiche — Produzioni naturali.

14. I principali Stati dell'Asia — L'India anteriore e l'impero indo-britannico — L'India posteriore, ed i possedimenti inglesi e francesi in questa parte dell'Asia meridionale — La Cina, la Corea ed il Giappone: loro relazioni cogli Stati europei — La Turchia asiatica — L'altipiano iranico — Possedimenti russi nell'Asia settentrionale e centrale — La Siberia occidentale ed orientale — Turchestan e Trancaspiana — Le Indie orientali — L'Armenia.

15. Gli Stati africani della Barberia: Tripolitania, Tunisia, Algeria, Marocco — L'Egitto ed il Sudan — La Colonia Eritrea l'Etiopia e la Somalia — Lo Stato del Congo — Possedimenti e protettorati britannici, francesi, tedeschi, portoghesi e spagnuoli nell'Africa equatoriale ed australe — Lo Stato libero dell'Orange — il Transvaal — I Boeri.

16. Australia e Polinesia — Sviluppo, ognora crescente, delle colonie australiane orientali e sud-est: loro superiorità rispetto alle altre parti del continente australiano — L'industria mineraria e l'agricoltura in Australia — Possedimenti francesi, inglesi, tedeschi, spagnuoli ed olandesi nelle altre parti dell'Australia e della Polinesia,

17. Le terre americane — Cenni generali sulle grandi scoperte geografiche in questo continente e nelle isole adiacenti — Preponderanza dell'elemento germanico nell'America settentrionale; dell'elemento latino nell'America centrale e nella meridionale — Principali Stati americani — Il dominio del Canadà — Gli Stati Uniti dell'America del nord — Loro grande importanza economica, industriale e commerciale — Grandi linee di comunicazione — Le strade ferrate del Pacifico — L'emigrazione europea agli Stati Uniti — Il Messico, l'America centrale e le Antille — Il canale di Panamà — Gli Stati dell'America meridionale — L'emigrazione italiana nell'America del sud.

18. Brevi cenni sulle terre polari, e sui principali viaggi artici ed antartici — I passaggi del nord-est e del nord-ovest — — L'industria della grande pesca nei mari polari.

19. Cenni sulle principali imprese ed esplorazioni geografiche del nostro secolo — Gli esploratori italiani.

Economia politica

—

Concetto, limiti, divisioni ed importanza dell'*Economia politica* — Cenni storici — Mercantilismo — Fisiocrazia — Adamo Smith e i suoi continuatori ed avversari — Dello stato attuale della scienza.

Produzione della ricchezza — Suoi elementi (lavoro, natura, capitale) — Industria e sue forme — Progresso della produzione (associazione, divisione e libertà del lavoro; macchine; istruzione, educazione) — Organismo della produzione — Le imprese (grandi e piccole, industriali e collettive).

Circolazione della ricchezza. — Valore; sue cause e sue leggi — Mezzi di scambio — Moneta e sistemi monetari — Banche commerciali di deposito, di sconto, di circolazione, industriali e territoriali (fondiarie ed agrarie) — Teoria dello scambio internazionale — Libertà di commercio — Sistemi restrittivi (proibitivo, coloniale, protettore) — Mezzi di trasporto.

Distribuzione della ricchezza. — Legge della popolazione — Necessità, funzioni e limiti della proprietà privata — Elementi del reddito (salario, interesse, profitto) — Rendita fondiaria e sua legge — Contratti agrari e loro valore economico — Questione operaia (coalizioni, scioperi, società di resistenza; uffici d'arbitrato e di conciliazione) — Istituti di previdenza, di cooperazione e di beneficenza.

Consumo della ricchezza. — Caratteri e forme varie — Relazioni tra consumo, produzione e distribuzione — Perturbazioni economiche (crisi) — Istituti di assicurazione.

Azione economica dello Stato. — Opinioni estreme — Liberisti assoluti — Comunisti antichi e collettivisti moderni — Socialisti, autoritarii ed anarchici — Necessità, caratteri e limiti dell'ingerenza economica dello Stato — Funzioni essenziali e costanti; funzioni accidentali e variabili.

Finanze dello Stato — Entrate originarie (patrimoniali) e derivate (tasse ed imposte) — Norme e classificazioni delle imposte — Imposte proporzionali e progressive; dirette e indirette; sulla produzione e sul consumo, ecc. — Imposta unica — Ordinamento razionale dell'imposta molteplice — Debito pubblico fluttuante e consolidato (redimibile ed irredimibile) — Stipulazione, estinzione e conversione dei prestiti pubblici.

Statistica

—

Concetti e definizioni della statistica secondo Achenwall, Schlözer, Quetelet, Rümelin e Messedaglia.

Rapporti della statistica colla geografia, colla storia e coll'economia politica.

Diverse specie di valori medi e loro applicazioni. Della legge delle cause accidentali e delle sue applicazioni all'antropometria. Delle figurazioni grafiche più usate.

Della statistica demografica: censimento e movimento della popolazione.

Delle grandi correnti della emigrazione, e dei caratteri principali della colonizzazione moderna nei paesi transocoanici.

Della statistica morale, con speciale riguardo all'istruzione ed alla criminalità; confronti internazionali.

Mortalità; vita media; vita probabile; delle tavole di sopravvivenza in relazione alle assicurazioni sulla vita dell'uomo.

Importanza delle vie di comunicazioni ferroviarie a marittime nelle varie parti del mondo: alcuni dati sommari comparativi.

Del Commercio coll'estero, generale e speciale. Importazioni ed esportazioni. Come lo sbilancio commerciale sia in parte solo apparente, e come l'equilibrio sia realmente ottenuto col movimento di altri valori che sfuggono alla statistica doganale.

Dati sommarii di statistica monetaria; della circolazione metallica e fiduciaria pei principali Stati; produzione attuale dei

metalli preziosi, paragonata a quella avvenuta tra la scoperta d'America e quella delle miniere di California.

Delle istituzioni di beneficenza e di providenza locale; pauperismo, associazioni di mutuo soccorso; assicurazioni obbligatorie per le malattie, por gli infortuni sul lavoro e per la vecchiaia o invalidità. Confronti espressi in poche cifre riassuntive.

Statistica finanziaria. Delle principali entrate dello Stato e delle amministrazioni locali in Italia e in alcuni altri grandi Stati di Europa.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 22 gennaio della Camera dei comuni, il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, sig. Curzon, ha comunicato alla Camera che il Governo ha ricevuto una nota dell'Ambasciatore turco in data 22 dicembre u. s. in cui si richiama l'attenzione del Governo stesso sugli obblighi assunti dalle grandi Potenze relativamente alla determinazione del tributo da pagarsi dalla Bulgaria e della quota del debito pubblico di Turchia gravitante sulla Bulgaria, sulla Serbia e sul Montenegro.

Il Governo inglese rispose a quella nota che esso pure desidera che il trattato di Berlino sia esattamente osservato.

Qualora la Turchia lo desiderasse, esso sarebbe pronto a provocare in proposito uno scambio di idee tra le Potenze firmatarie di quel trattato.

Il sig. Curzon aggiunse che le riforme che si stanno attualmente studiando dagli Ambasciatori a Costantinopoli riguardano l'amministrazione ottomana; però i Governi desiderano che sia tenuto segreto il carattere di queste riforme.

***

A proposito del tributo da pagarsi dalla Bulgaria per la Rumelia orientale, telegrafano da Sofia alla *Neue Freie Presse* affermarsi, da fonte competente, che il Presidente del debito pubblico ottomano, sig. Coillard, venuto in quella città per trattare col Governo bulgaro a proposito di quel tributo, ha trovato favorevole accoglienza ed è riescito a far pagare prontamente due rate mensili al debito pubblico.

***

I giornali non hanno cessato ancora di occuparsi delle presente ragioni del Ministero degli esteri d'Austria-Ungheria, conte Goluchowski, in Germania.

Il conte dichiarò ad un redattore delle *Dresdener Neueste Nachrichten* che la sua visita al Re Alberto di Sassonia non ebbe alcun carattere politico; soggiunse di averlo fatto con riguardo agli eccellenti rapporti d'amicizia che esistono tra l'Imperatore Francesco Giuseppe e suo cugino, il Re Alberto. Osservò che non può far maggior piacere al suo sovrano che recandogli buone notizie di suo cugino. Il conte disse, infine, al suo interlocutore.

« L'assicuro che in Germania mi sono trovato come tra amici, perciò ho prolungato il mio soggiorno, e non mi lascerò sfuggire l'occasione di ritrovarvi.

Le *Neueste Nachrichten* di Berlino, si associano all'opinione espressa dal *Pester Lloyd*, che cioè il conte Goluchowski si sia recato a Berlino come negoziatore per conto dell'Inghilterra, ma da parte competente si assicura che questa supposizione è completamente erronea, come sarebbe priva di ogni fondamento l'ipotesi del *Figaro*, secondo la quale il viaggio del ministro starebbe in relazione colla spedizione inglese a Dongola.

Il *Times*, occupandosi pure di questo viaggio, dice che il suo scopo è stato certamente quello di ottenere un perfetto accordo tra l'Austria-Ungheria e la Germania, per un'azione diplomatica, specialmente per il caso in cui rimanessero infruttuosi tutti i tentativi fatti dalla Germania per accaparrarsi la benevolenza della Russia.

***

Il ministro delle colonie, sig. Chamberlain, rispondendo ad una deputazione che gli si era presentata per domandargli che cosa intendesse di fare il governo per rialzare le sorti dell'isola di Cipro, si pronunciò in favore dell'invio di un esperto incaricato di studiare le condizioni nelle quali si trova l'industria della seta.

Il sig. Chamberlain profittò dell'occasione per affermare che il carattere permanente dell'occupazione inglese non può essere messo in dubbio.

***

Al Senato di Washington, il senatore Cameron ha presentato un ordine del giorno chiedente che il Presidente inviti, entro novanta giorni dopo il 4 marzo, le principali nazioni commerciali del mondo ad inviare dei rappresentanti ad una Conferenza monetaria internazionale che si dovrebbe tenere a Washington prima del 1° ottobre.

Lo stesso ordine del giorno domanda, inoltre, che il Presidente nomini cinque commissari per rappresentare gli Stati Uniti a quella Conferenza e consiglia l'adozione della libera monetizzazione dell'argento al tasso di 15 o 16 ad uno.

***

Secondo un telegramma da Canton nell'Ohio, il sig. Mac-Kinley reputa che il risultato delle prossime elezioni senatoriali assicurerà nell'Alta Assemblea una maggioranza favorevole alla futura amministrazione.

Lo stesso telegramma dice che probabilmente, non appena istallata la nuova amministrazione, il Congresso verrà convocato, in via straordinaria, per votare una nuova tariffa.

***

Telegrafano da Londra, 8 gennaio, che il ministro del tesoro ha tenuto in un banchetto un discorso in cui disse di sperare che il bilancio dell'anno in corso presenterà un notevole avanzo che potrà essere impiegato per la marina. Accennò alla necessità di completare e migliorare le fortificazioni a difesa delle stazioni britanniche di carbone; soggiunse che l'Inghilterra deve possedere una poderosa marina mercantile per poter introdurre i suoi commerci in nuovi paesi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca degli Abruzzi è arrivato stamane in Roma alle ore 10,30.

Ricevuto alla stazione dai personaggi della Real Casa, in carrozza di Corte si è recato al Real Palazzo.

Le LL. EE. i Ministri Prinetti e Sineo a Brindisi. — S. E. l'on. ministro Sineo, accompagnato dal cav. Lonardi, giunse l'altra sera a Brindisi e scese all'albergo delle Indie orientali, dove s'incontrò con S. E. l'on. ministro Prinetti.

Il municipio la sera stessa diede un pranzo in onore dei ministri.

Al levar delle mense prese primo la parola il sindaco, raccomandando i lavori del porto per agevolare il transito dei viaggiatori e della valigia delle Indie senza pregiudicare gl'interessi locali e brindando ai due ministri.

L'on. Di Frasso, promotore del convegno, parlò efficacemente nello stesso senso.

Prese quindi la parola l'on. ministro Sineo, il quale rievocando la grandezza del porto di Brindisi fino dai tempi dei romani, manifestò il voto che, nell'interesse dell'importante transito, siano sollecitati i lavori intesi ad assicurarlo a questo porto, che è anello di congiungimento del traffico fra l'Oriente e l'Occidente. Infine bevette a Brindisi ed alla prosperità del suo porto.

Parlò da ultimo l'on. ministro Prinetti, il quale dichiarò che egli saprà conciliare il suo dovere di ministro coi bisogni di Brindisi: esaminò minutamente i progetti formulati per conseguire lo scopo desiderato; accennò al movimento cui Brindisi serve di transito ed assicurò delle sue disposizioni in favore di questo scalo internazionale. Concluse col brindare alla cittadinanza di Brindisi ed alla ubertosità delle sue campagne.

Terminato il pranzo, gli onorevoli ministri, colle autorità, assistettero al trasbordo della Valigia delle Indie, composta di circa 1800 sacchi di corrispondenza; e, rimanendo impressionati da tale importante transito, maggiormente riconobbero la necessità di solleciti provvedimenti.

Visitarono quindi, sempre accompagnati dalle autorità, il grandioso piroscafo *Arcadia*, della Peninsulare, pronto a salpare colla Valigia delle Indie.

Ieri gli onorevoli ministri Sineo e Prinetti concretarono in massima sul luogo il progetto da adottarsi.

Quindi l'on. Sineo visitò l'ufficio telegrafico, ove occorre qualche provvedimento.

Le LL. EE. i ministri ripartirono ieri per Roma alle ore 17,30 salutati festosamente dalle autorità e dalla cittadinanza.

Tassa tabelle, mostre e vetrine. — Il Sindaco di Roma ha pubblicato un manifesto con il quale si fa sapere che il ruolo generale dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere ecc., dell'anno 1897, compilato in base alle licenze rilasciate e agli accertamenti fatti di ufficio, è stato pubblicato all'Albo Pretorio (palazzo dei Conservatori) in Campidoglio.

La tassa dovrà esser pagata in quattro rate uguali alle scadenze del 10 febbraio, 10 maggio, 10 agosto e 10 novembre.

Contro gli errori che fossero incorsi nel ruolo i contribuenti possono reclamare alla Giunta municipale entro il termine di giorni 30.

Dall'Eritrea.— L'*Agenzia Stefani* ha da Agordat, 25, ore 12:

« La situazione è invariata. »

Da Aden, 26:

« Notizie dirette dallo Scioa recisamente smentiscono le voci di negoziati tra Menelik e i Dervisci in relazione con l'avanzata di questi ultimi nella direzione di Agordat. »

E da Adigrat, 26, ore 10: « Nessuna novità ».

Cambi doganali — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 26 gennaio, a lire 105,62.

Concorso artistico. — Il Comitato esecutivo per l'erezione di un monumento al generale Giuseppe Garibaldi in Buenos-Ayres, ha aperto un concorso fra gli artisti italiani ed argentini per l'esecuzione del monumento. I primi tre bozzetti saranno premiati con 3000 lire in oro.

Marina mercantile. — I piroscafi *Ems*, del N. L., e *Nord America*, della Veloce, partirono il giorno 23, il primo da New-York ed il secondo da Rio-Yaneiro, entrambi per Genova.

Ieri l'altro i piroscafi *Las Palmas*, della Veloce, e *Moravia*, della C. A. A., proseguirono da San Vincenzo per Genova, per ove proseguì pure il piroscafo *Duca di Galliera*, della Veloce, partendo da Las Palmas.

Un'altra Esposizione. — La Società patria d'Incoraggiamento delle arti ed industrie nazionali di Genova deliberò di tenere, in quella città, la settima Esposizione dal maggio all'ottobre 1897. L'Esposizione avrà luogo sulla spianata del Bisagno e sarà internazionale per la elettricità.

Beneficenza. — Giorni sono morì a Pisa il comm. dott. Luigi Binard, già presidente della Cassa di Risparmio e direttore generale della Banca Nazionale Toscana.

Il dott. Luigi Binard ha lasciato erede universale di tutto il suo avere, valutato in più di due milioni, l'Istituto Vittorio Emanuele di Firenze per la educazione dei fanciulli ciechi.

Fanno parte dell'eredità due fattorie, che sono nella provincia di Pisa, presso Fauglia.

Il dott. Binard non aveva parenti, neppure in lontano grado.

ESTERO

La nuova capitale di Minas Geraes (*Brasile*). — Il Bollettino del Ministero degli affari esteri pubblica un brano di un rapporto del R. Console in Juiz de Toro cav. F. Litta Modignani in cui è detto che per ordine della Commissione governativa che presiede alla fondazione della nuova capitale *Bello Horizonte* (Minas Geraes) furono parzialmente sospesi i lavori di costruzione della medesima.

Già moltissimi nostri connazionali addetti ai lavori furono congedati in seguito all'indicata deliberazione; per cui sarebbe opportuno venisse a conoscenza di quegli emigranti che intendessero recarsi qui allettati dalla speranza di impiegarsi, che non troverebbero in Bello Horizonte alcuna collocazione.

La neve in Francia. — I giornali francesi narrano che a Parigi, sabato scorso, in causa della neve fittissima che per molte ore cadde, la circolazione delle vetture riescì dappertutto difficile ed in parecchi punti dovette essere sospesa.

All'Hâvre, a Bourges, a Lione nevicò furiosamente ed è un freddo straordinario. La neve è anche accompagnata da vento violentissimo.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Argentina — (I turno) *Asrael* e ballo *Sieba*, ore 20.
Nazionale — *Una notte a Venezia*, ore 21.
Valle — *Clo Clo*, ore 21.
Quirino — *Spettacolo vario*, ore 21.
Manzoni — *Miserabili*, ore 21.
Metastasio — *Compagnia di varietà*, ore 21.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 25. — Si ha dall'Avana: Il generale Weyler, alla testa di 14 battaglioni, fece ricognizioni in tutte le direzioni nelle provincie dell'Avana e di Matanzas, e costrinse i princi-

pali capi degli insorti a fuggire verso Las Villas, abbandonando i cavalli nel fiume Hananbana. Molti insorti, fuggendo, morirono nelle paludi e nelle lagune.

Il generale Weyler ritiene che nelle provincie dell'Avana e di Matanzas non vi siano più grandi nuclei d'insorti, nè bande organizzate da distruggere. Quindi egli considera quasi pacificate quelle provincie.

In alcune fattorie, rassicurate dalla presenza delle truppe, già è incominciata la macinazione dello zucchero.

LONDRA, 25. — Il *Times* ha da Teheran: 1400 cadaveri sono già stati trovati nell'isola di Kichm, dove l'11 corrente vi furono alcune scosse di terremoto.

PARIGI, 25. — Il Ministro degli affari esteri, Hanotaux, ha scambiato coll'Ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, e col Ministro svizzero, dott. Lardy, le ratifiche degli accordi franco-italiano e franco-svizzero relativi a Tunisi, e approvati dai relativi Parlamenti.

È imminente anche lo scambio delle ratifiche per l'accordo franco-tedesco sulla Tunisia.

ATENE, 25. — Il Ministro plenipotenziario austro-ungarico, barone de Kosjek, a nome del suo Governo, ha invitato la Grecia a prendere parte alla Conferenza sanitaria internazionale di Venezia.

BOMBAY, 25. — Dal 26 settembre, il numero dei decessi, in seguito alla peste bubonica, ha superato di 9835 la media corrispondente degli anni precedenti.

COPENAGHEN, 26. — Il conte Muravieff parte, oggi, per Wiesbaden, donde poi proseguirà alla volta di Parigi.

LONDRA, 26. — Gli ispettori sanitari hanno ricevuto ordine di visitare tutti i porti inglesi.

MADRID, 26. — Il Consiglio sanitario si pronunziò in favore dell'adesione della Spagna alla Conferenza sanitaria internazionale di Venezia.

LONDRA, 26. — Il *Daily News* ha da Vienna: « Si crede che il reggente il Ministero degli Affari esteri di Russia, conte di Muraview, si recherà a Vienna dopo essere stato a Berlino. »

MADRID, 26. — La *Gaceta* ha pubblicato il risultato delle riscossioni del Tesoro durante il secondo semestre 1896.

Ne risulta che le riscossioni superarono di 57 milioni di *pesetas* le previsioni e di 26 milioni di *pesetas* le riscossioni dello stesso periodo dell'anno precedente.

Si assicura quindi che l'attuale bilancio si chiuderà con un avanzo molto considerevole.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 25 gennaio 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 749 6
Umidità relativa a mezzodì 72
Vento a mezzodì . . . . Nord debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 6.°0. / Minimo 1.°1.
Pioggia in 24 ore: Neve fusa mill. 7.0.

Li 25 gennaio 1897:

In Europa pressione elevata al SW, 770 Madrid; bassa sulla Norvegia, 742.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato specialmente Italia superiore e Sardegna fino a 10 mm; temperatura diminuita, nevicate e pioggie.

Stamane: cielo in generale sereno al N; coperto o nuvoloso altrove; qualche nevicata al S; brinate Italia superiore.

Barometro: 750 Foggia; 753 Milano, Porto Maurizio, Lecce; 755 Messina; 757 Cagliari, Siracusa.

Probabilità: venti freschi settentrionali al N; intorno ponente altrove; cielo nuvoloso al S, vario altrove; temperatura ancora in diminuzione.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 gennaio 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima (nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	5 9	— 2 0
Genova	sereno	calmo	4 6	1 7
Massa Carrara	sereno	mosso	6 0	— 1 1
Cuneo	sereno	—	— 0 2	— 5 6
Torino	1/2 coperto	—	1 3	— 2 4
Alessandria	sereno	—	3 5	— 2 2
Novara	sereno	—	3 0	— 0 8
Domodossola	sereno	—	4 2	— 3 0
Pavia	sereno	—	4 6	— 3 3
Milano	1/2 coperto	—	3 5	— 1 6
Sondrio	1/2 coperto	—	3 0	— 4 5
Bergamo	1/4 coperto	—	1 4	— 2 7
Brescia	sereno	—	3 5	— 2 0
Cremona	1/4 coperto	—	3 4	— 0 9
Mantova	sereno	—	6 4	— 1 8
Verona	sereno	—	8 3	— 2 0
Belluno	coperto	—	1 8	— 7 0
Udine	coperto	—	5 6	0 0
Treviso	1/2 coperto	—	5 1	1 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	5 0	0 8
Padova	sereno	—	4 5	— 1 0
Rovigo	1/2 coperto	—	5 0	— 0 9
Piacenza	sereno	—	3 7	— 1 8
Parma	1/4 coperto	—	0 3	— 2 8
Reggio Emilia	sereno	—	3 8	— 1 9
Modena	1/4 coperto	—	4 9	— 1 9
Ferrara	1/4 coperto	—	4 7	— 0 1
Bologna	1/4 coperto	—	2 4	— 0 5
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	7 2	1 2
Pesaro	1/2 coperto	mosso	7 0	0 5
Ancona	1/2 coperto	agitato	9 0	2 4
Urbino	coperto	—	3 5	— 2 0
Macerata	3/4 coperto	—	4 2	— 0 8
Ascoli Piceno	coperto	—	6 0	1 0
Perugia	1/2 coperto	—	2 4	— 1 8
Camerino	coperto	—	0 0	— 0 1
Pisa	sereno	—	6 8	— 3 5
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	7 5	— 2 0
Firenze	sereno	—	5 2	— 2 5
Arezzo	sereno	—	3 1	— 2 7
Siena	sereno	—	2 4	— 3 0
Grosseto	1/4 coperto	—	6 4	0 2
Roma	coperto	—	8 6	1 1
Teramo	1/2 coperto	—	7 6	0 9
Chieti	coperto	—	6 0	— 4 0
Aquila	coperto	—	1 1	— 5 3
Agnone	1/2 coperto	—	2 3	— 3 3
Foggia	3/4 coperto	—	7 8	2 1
Bari	3/4 coperto	calmo	14 4	3 6
Lecce	coperto	—	15 4	5 8
Caserta	coperto	—	8 2	0 9
Napoli	coperto	mosso	8 6	2 8
Benevento	1/2 coperto	—	7 6	0 8
Avellino	nevica	—	8 7	0 8
Salerno	nevica	—	8 2	— 2 0
Potenza	nevica	—	6 6	— 2 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nevica	—	8 3	— 3 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	18 0	7 9
Trapani	3/4 coperto	agitato	—	7 0
Palermo	nevica	agitato	18 0	4 1
Porto Empedocle	coperto	agitato	16 0	15 0
Caltanissetta	nevica	—	8 0	0 0
Messina	3/4 coperto	mosso	15 8	7 3
Catania	sereno	mosso	15 6	4 4
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	17 6	7 0
Cagliari	3/4 coperto	molto agitato	9 5	1 0
Sassari	caligine	—	3 8	— 2 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 Gennaio 1897.

	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			RENDITA 5 % 1ª grida		94 56 3/4	94,50 52 1/2 55,57 1/2		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,55 57 1/2	— —	94,60 55,57 1/2 60 62 1/2)		— — (1)
			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,60	— —			— — (2)
			detta » di L. 25		— —			— — (3)
			detta » di L. 10	95,50	— —			— — (4)
			detta » di L. 5		— —			— — (5)
			detta 4 1/2 %		— —			— — (6)
			» » in cartelle di L. 45 a 180	103,—	— —			102 95
			» » » 3 a 45	103,—	— —			— —
			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			— —
			» » » interamente liberati		— —			— —
			detta 4 %		— —			— — (7)
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			94 40
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott 96			detta 3 % 2ª grida		— —			56 75
			detta 3 % piccolo taglio		— —			58 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 10
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5% (stamp.)		— —			97 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			482 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			472 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			292 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			475 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			491 50
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 genn. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			659 — (8)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			499 — (9)
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			720 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			120 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			435 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			362 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			806 —
1 genn. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1238 — (10)
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			177 —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			120 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			229 50
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			318 — (11)
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			115 50
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			51 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 genn. 97	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			242 — (12)
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			100 —
»	250	125	» » - Vita		— —			215 —

(1) ex L. 2,00 — (2) id. — (3) id. — (4) id. — (5) id. — (6) ex L. 1,12 1/2 — (7) ex L. 2,00 — (8) ex L. 12,50 — (9) id. — (10) id. — (11) id. — (12) ex L. 6,25.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 genn. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			469 — (3)
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			75 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— — (4)
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
1 genn. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— — (5)
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana				— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			46 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	104 95	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 50	— —	105 70	105 75 67 1/2	105 60 57	105 62 1/2 63	105 80
3 1/2	Londra	90 giorni	— —	26 31	26 33	— —	— —	— — (1/2	— —
	»	Chêque	26 58	— —	— —	26 64 1/2	26 64 63	26 63 1/2 57 1/2	26 70
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3 1/2	Germania	Chêque	— —	130 60	— —	130 65	130 60 45	130 57 1/2 30	130 85

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di

Risposta dei premi . . 28 Gennaio
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Gennaio
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1896

Rendita 5 %	97 15
detta 4 1/2 %	103 25
detta 4 %	97 15
detta 3 %	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	482 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	472 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	275 —
» » » B. d'It. 4 %	480 —
» » » » 4 1/2 %	498 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	668 —
» » Mediterranee	515 —
» » Sarde (Preferen.)	277 —
» Banca d'Italia	730 —
» Banco di Roma	125 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	356 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	817 —
» Acqua Marcia	1260 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	183 —
» » Molini Past. Pant.	128 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramway-Om.	226 —
» » Navig. Gen. Ital.	328 —
» » Metallurgica Ital.	118 —
» » Piccola Borsa di Roma	165 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	17 —
» » Credito Italiano.	5?0 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	100 —
» » Vita	211 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	292 —
» Strade Ferr. del Tirreno	470 —
» Soc. Immobiliare	170 —
» » » 4 %	70 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	48 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno

23 gennaio 1897.

Consolidato 5 % . . . . L. 95 0235
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 50

(1) ex L. 5,83 — (2) ex L. 20,00 — (3) ex L. 10,00 — (4) ex L. 6,99 — (5) ex L. 15,00.

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
ADOLFO CAVACEPPI.
UGO NATALI.

Visto: Il Deputato di Borsa: GIUSEPPE BAZZICHELLI.

Direttore: AVV GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia della Mantellate — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE